



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 21/12/2017 ORE 18,00**

Segretario: *(Procede all'appello nominale dei Consiglieri).* Quindi, abbiamo assenti 6 Consiglieri, presenti 11; sono presenti anche gli Assessori Bosio, Carlotti, Masini, Preti e Savoldi.

Sindaco: Grazie, quindi il numero legale c'è e allora passiamo subito al primo punto all'Ordine del Giorno.

1) SCIoglimento DELLA VIGENTE CONVENZIONE, CON IL COMUNE DI PASSIRANO, PER L'ESERCIZIO COORDINATO DELLE FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE.

Sindaco: Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno "Scioglimento della vigente convenzione, con il Comune di Passirano, per l'esercizio coordinato delle funzioni del Segretario comunale". Questa sera sarà l'ultima in cui sarà presente il Segretario comunale, dott.ssa Salini, che ringrazio per il lavoro fatto sino ad oggi. Il medesimo punto è andato nel Consiglio del Comune di Passirano; noi questa sera deliberiamo lo scioglimento della convenzione, poi dovremo fare quello che serve per ripristinare la funzione. Se qualcuno vuole intervenire ... prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Annuncio il mio voto favorevole allo scioglimento, il che potrebbe sembrare assurdo, ma ero contrario alla formazione della convenzione, quindi, per logica, sono favorevole allo scioglimento della stessa.

Sindaco: Altri interventi? Nessuno. Quindi, favorevoli? *(unanimità)*. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? *(unanimità)*. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

2) APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER GLI ANNI 2018 – 2020.



Sindaco: Punto n. 2 "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali per gli anni 2018-2020". Prego Assessore Preti.

Assessore Preti: Questo punto all'ordine del giorno viene proposto ogni volta prima di approvare il bilancio di previsione del nostro Ente e prevede l'approvazione del piano delle alienazioni. Rispetto al precedente piano, sono state inserite alcune modifiche dovute ad alienazioni eseguite nel corso dell'anno. Una in particolare, è quella relativa alle aree su cui insistevano le antenne delle telecomunicazioni, per le quali abbiamo eseguito un bando la cui base d'asta era di 140.000,00 euro e sono state assegnate per 172.500,00 euro. L'atto verrà fatto nei primi mesi del 2018 e, quindi, entreranno nel bilancio di previsione del 2018. Inoltre è stato venduto, nel corso dell'anno, un lotto dell'area Paolo VI, per il quale è stato formalizzato in questi giorni l'atto notarile, per un importo di 133.600,00 euro. Quindi nel piano delle alienazioni rimangono gli immobili che c'erano precedentemente, meno questi che ho elencato ora. Si propone di approvare questo piano. Una considerazione che vorrei fare, è che oggi approviamo questo piano, ma suggerirei - ed ho condiviso questo argomento anche con la Giunta ed i Consiglieri di Maggioranza - ad una futura Amministrazione, in fase di redazione di un nuovo programma, di valutare di togliere dal piano l'immobile dell'ex farmacia in piazza Cesare Battisti, per poter individuare nuove destinazioni per l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione o nuove attività socio-culturali, visto che il bilancio se lo può permettere. Prima, in fase di sofferenza, erano stati inseriti tutti gli immobili non utilizzati per poter inserire dei valori a copertura dei debiti in corso, ora questi debiti sono diminuiti, quindi si può anche pensare di eliminare questo immobile.

Sindaco: Grazie Assessore, qualcuno vuole intervenire su questo punto? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Ho letto il piano di valorizzazione ed alienazione degli immobili ed ho alcune perplessità. A pagina 4, secondo il mio punto di vista, c'è un errore, perché si parla di immobili 9 e 10 e non esistono, quindi presumo che ci sia un refuso. A pagina 5 il bene n. 2 praticamente forma una variante al PGT, in questa area si possono edificare 1.500 mq di superficie commerciale, come viene meglio descritto e specificato a pagina 12. A pagina 16 c'è un valore attribuito ad aree - sono aree, non fabbricati - di 297,26 euro/mq, mentre a pagina 11 l'area Paolo VI è 293,157 euro/mq. Se andiamo a pagina 133, dove si parla di un'area di verde urbano di salvaguardia che, sottolineo, non è edificabile, il valore unitario di questa area arriva a 71,698 euro/mq, per balzare a pagina 139 per l'area produttiva - si parla della ex area che un proponente confinante aveva chiesto di trasformare in area produttiva e poi non è più stata alienata - a 120,00 euro/mq. Voglio dire che, fino a



quando le valorizzazioni dei fabbricati o delle aree e, quindi, degli immobili in capo all'Amministrazione comunale, avranno questi prezzi, non ci sarà nessuno che cercherà di poter acquisire questi patrimoni. Mi riferisco anche al diritto di superficie. Dobbiamo capire che se vogliamo facilitare l'imprenditoria, il lavoro, i cittadini e, soprattutto, se vogliamo anche, secondariamente, fare cassa e, quindi, facilitare il rientro dei debiti del Comune, bisogna applicare una politica di abbassamento, di contenimento dei costi. Per chi verrà dopo di voi sarà difficile modificare questi valori, in quanto esiste una fattispecie di previgenza di valori, per cui sarà difficile poterli modificare. Chi ci sarà e spero non voi, potrà cercare di andare verso la valorizzazione degli immobili secondo un prezzo di mercato, non secondo una stima fatta al di fuori di quella che è la logica di mercato, considerando la recessione. Avete riscontrato l'errore? ... Detto questo, ovviamente il mio voto sarà contrario.

Sindaco: Io volevo ricordare che i valori delle aree, come i valori degli immobili, non sono determinati immediatamente dal Comune, ma sono sottoposti alla valutazione dell'Agenzia delle Entrate, alla quale avevamo già fatto richiesta di abbattimento dei valori e, in una prima fase, un ridimensionamento l'avevamo avuto, ma poi non ci hanno consentito di abbassarli ulteriormente. Quindi, che ci siamo noi oppure no la prossima volta, c'è comunque questo dettaglio a cui far fronte.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Per correttezza, si può fare, basta annualmente fare un bando e se va deserto si può fare il 10% in meno.

Sindaco: E' stato fatto sulle aree che sono state messe a bando e non sono state vendute, l'Agenzia delle Entrate non ha dato in questo momento, a un anno di distanza, l'avvallo per poter ridimensionare il valore. Prego Consigliere Gottani, voleva intervenire?

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Il mio intervento è simile a quello del Consigliere Casaro, perché anche noi chiedevamo se in qualche modo si poteva abbassare il valore degli immobili, per poterli mettere in vendita. La risposta è stata data. Non so con quali stratagemmi si possa fare ... in base a quale normativa si possa fare questa rivalutazione, senza che l'Agenzia delle Entrate dia il suo parere tecnico obbligatorio. Posso fare una battuta? E' più brava la Parrocchia a vendere che il Comune, stanno vendendo ultimamente. Se andiamo avanti così, arriveremo fra dieci anni ancora con questi immobili, perché ogni anno approviamo questa valorizzazione, a parte il discorso delle antenne ...



Sindaco: No, sono stati venduti nel corso di questi anni alcuni lotti di Paolo VI, il piano inferiore della palazzina qui di fronte, e adesso questi due lotti dove c'erano le antenne. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi io passerei al voto? Va bene, quindi, favorevoli? Contrari? Consiglieri Casaro, Cavallini, Gottani. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Consiglieri Casaro, Cavallini, Gottani. Astenuti? Nessuno.

3) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018 -2020.

Sindaco: Punto n. 3 "Approvazione dello schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2018-2020". Prego Assessore Preti.

Assessore Preti: Questo argomento è stato discusso nella Commissione Urbanistica che abbiamo fatto il mese di novembre. Questo programma triennale, in virtù dell'approvazione del bilancio, prevede degli interventi minimi e sono stati postati dei capitoli per poter eseguire manutenzioni e alcuni interventi durante i primi mesi dell'anno, in funzione delle elezioni che correranno a metà maggio - giugno e, quindi, per permettere di essere operativi in questo periodo. Gli interventi previsti, per quanto riguarda le manutenzioni stradali, sono pari a 136.000,00 euro circa, 10.000,00 coperti da oneri di urbanizzazione, 108.000,00 da alienazioni e 17.000,00 da contributo regionale. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli immobili, sono previsti 200.000,00 euro, di cui 80.000,00 da oneri di urbanizzazione, 120.000,00 da alienazioni. Vi elenco quello che è il programma 2018, anche se le previsioni riguardano il 2019-2020; il piano è triennale, ma nel corso degli anni viene sempre rivisto. L'altro importo, relativo all'edilizia scolastica, per la manutenzione straordinaria delle scuole elementari, è di 180.000,00 euro, 10.000,00 previsti da oneri di urbanizzazione, 50.000,00 da alienazioni, e 120.000,00 da un contributo regionale. Tutti questi importi che sono stati postati, potranno essere eseguiti se si verificano alcune di queste entrate. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle scuole elementari, i 120.000,00 euro del contributo regionale sono in stand-by da circa un anno e mezzo; se dovessero arrivare potremo partire con la manutenzione, altrimenti si dovrà aspettare ancora. Per le alienazioni che sono previste per la manutenzione degli immobili e per le manutenzioni stradali, sicuramente uno di questi importi è relativo alle entrate per le aree delle antenne delle telecomunicazioni e, quindi, un'ipotesi di impegno di queste somme potrebbe essere quella di andare a recuperare l'edificio tecnico delle piscine, dove ci sono gli impianti tecnici di alimentazione e di depurazione dell'acqua, che hanno bisogno di un intervento



ormai da troppo tempo. Nel programma delle opere pubbliche sono previsti solo gli importi superiori a 100.000,00 euro, però ci sono stanziamenti inferiori, ad esempio per le scuole medie per 60.000,00 euro, 10.000,00 da oneri di urbanizzazione e 50.000,00 da alienazioni. Questo è sommariamente quello che si è andato a vedere, poi sono previste le manutenzioni sulle strade, relative al bilancio precedente; partiranno nel mese di gennaio alcune manutenzioni sul manto stradale di via XX Settembre, verranno sistemati i dossi, ... però sono interventi sul bilancio 2017, non intervengono in questo piano.

Sindaco: Grazie Assessore, se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Gottani prego.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Innanzi tutto una domanda tecnica, volevo sapere se per l'anello ovest della tangenziale verso Cadignano è prevista una parte di queste cifre; so che ci sono oneri che vengono utilizzati dalla società per realizzare la strada, chiedevo se c'è anche una parte del Comune in questa cifra, dove c'è la voce manutenzione strade.

Assessore Preti: Questa non è prevista nel piano delle opere pubbliche, era prevista in altre forme. Avevamo adottato nel precedente Consiglio comunale o due sedute fa, il reiterno del vincolo; la Provincia ha già espresso parere favorevole e anche l'ARPA, stiamo aspettando quello dell'ASL, ma non credo che abbiano qualcosa da obiettare. Scade il 27 dicembre il termine per le osservazioni, quindi nel prossimo Consiglio utile andremo ad approvare definitivamente quella variante, dopo di che si può dare atto all'approvazione definitiva del progetto e all'esecuzione dei lavori, che sono tutti coperti da privati con standard di qualità.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Nell'ultimo Consiglio abbiamo approvato, nella variazione di bilancio, anche una parte che riguardava un acquisto di aree per opere stradali, non era questa una parte? Mi sembra di sì.

Sindaco: No, in quel capitolo c'erano più ...

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Sì, però c'era anche questa.

Sindaco: Sì, non è tutta riferita a questa e, comunque, era stato specificato che erano capitoli in entrata ed in uscita, coperti direttamente dai privati.



Assessore Preti: Sì, 158.000 euro erano relativi all'acquisizione dell'area e c'era una parte in uscita e una parte in entrata, poi la realizzazione della strada viene fatta con gli standard di qualità.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Il mio discorso riguarda l'impostazione di questo atto deliberativo, ogni anno chiedo la stessa cosa, non vorrei essere ripetitivo. Ogni anno sono queste tre voci: opere stradali, manutenzione immobili e scuole elementari, se guardiamo gli altri anni sono simili. Quando si fa una programmazione, bisogna fare anche una pianificazione e dire: quest'anno si fanno queste strade, queste opere, queste scuole, questi edifici, l'anno dopo si fanno quegli altri, in base ai soldi disponibili. A parte qualche intervento che ha fatto su via Dante e su qualche altra piccola cosa, non c'è un programma preciso, una pianificazione che serve per dimostrare come ci si deve muovere nella priorità di fare gli interventi. Inizia l'anno e poi cominciamo, si fa via San Martino, come è successo l'anno scorso, bella opera per carità, però secondo me ci vuole una pianificazione e una priorità degli interventi, in base alle situazioni stradali e alla viabilità per le strade; in base alla sicurezza per gli edifici, perché non ci sia qualche crollo, come era successo alla scuola materna. Secondo me manca la pianificazione, in modo che anche un Consigliere comunale veda cosa sta dietro a questa cifra; qui invece non c'è, ogni anno si ripetono le stesse voci, gli importi su per giù sono quelli, però non sappiamo che cosa viene programmato. Per questo motivo il voto del nostro Gruppo "Manerbio Insieme" sarà contrario. Ogni anno ci ripetiamo, perché non vediamo questa pianificazione, come l'anagrafe degli edifici per esempio, sapere la situazione in cui si trovano, anni fa si faceva. Per esempio la torre civica, che è del 1603, sta in piedi o fa la fine di quella di Pavia nel 1989? Bisogna verificare questi edifici o queste strutture pubbliche in che stato sono, non aspettare quando succede il patatrac. Il ponte del Mellano, perché è stato appena fatto, quindi non ci sono problemi (a Pontevico nel 77 è crollato). Per evitare queste cose spiacevoli, che succedono anche per i ponti sull'autostrada, è necessaria questa anagrafe degli edifici, per sapere quali sono da fare prima rispetto ad altri. E' chiaro che c'è la sicurezza, ci sono tutte le manutenzioni in base alla normativa antincendio, la normativa barriere architettoniche, però bisogna sapere come bisogna intervenire su ogni edificio, ogni opera stradale e quale è la prioritaria. Questo è un bel discorso politico, ma se mettiamo solo i numeri sembra di essere in una riunione di condominio. Per questo noi siamo contrari.

Sindaco: C'è sempre il solito discorso che le opere vanno tarate in funzione delle effettive disponibilità dell'Ente, perché ad esagerare qualche problema si genera. Prego Assessore.



Assessore Preti: Le osservazioni del Consigliere Gottani sono comprensibili, anche se quello che prevede il bilancio è di approvare gli interventi superiori a 100.000,00 euro. Nel piano delle opere pubbliche sono stati inseriti questi importi, che sono minimi come ho detto prima; se avessimo a disposizione delle somme più alte, potremmo fare anche ragionamenti di questo tipo; non c'è un dettaglio delle opere che si andranno a fare perché, appunto, le disponibilità sono queste e queste disponibilità le useremo ed impegneremo per gestire le emergenze, come abbiamo fatto in questi periodi. La caduta di un controsoffitto all'asilo Marzotto non era prevista ed avevamo fortunatamente delle risorse da poter utilizzare per fare gli interventi. All'inizio del nostro mandato abbiamo fatto diversi interventi sui tetti delle scuole, dove pioveva dappertutto e questo problema è stato superato. In questa fase posso dire che un intervento, che vi ho anticipato, potrebbe essere quello della ristrutturazione della sala tecnica delle piscine, che è una delle cose prioritarie da fare. Altri interventi sulle strade - noi abbiamo continue segnalazioni anche da parte dei cittadini e dei vigili - abbiamo l'elenco delle strade che necessitano di interventi. Quando abbiamo le disponibilità di bilancio facciamo gli interventi, valutando la situazione contingente. Ha parlato prima della torre civica, sono tutti argomenti di cui abbiamo parlato anche in altre occasioni. Se controllate il sito del Comune, dove vengono pubblicate tutte le determinazioni e gli incarichi, abbiamo appaltato la sistemazione dell'orologio della torre, che da anni ha un quadrante che è avanti 10 minuti, l'altro è indietro, nonostante l'impegno e le continue sistemazioni. Recentemente anche il Consigliere Migliorati si è reso disponibile a tenere monitorato l'orologio e ad andare a regolarlo quando serve, però ci sono dei problemi sull'impianto che non permettono di avere un orologio perfetto, quindi siamo intervenuti con una spesa di 10.000,00 euro ed andiamo a sistemarlo. Tutto viene fatto con un'ottica di risparmio e di contenimento della spesa. Se avete letto l'intervento che stiamo facendo di abbattimento dei pioppi cipressini nel quartiere residenziale "CIS 3", con una spesa minima siamo riusciti ad eliminare quelle piante che davano fastidio ed erano pericolose ed erano oggetto di continue segnalazioni dei cittadini residenti. Qualcuno ci ha criticato perché andiamo a tagliare delle piante, però abbiamo fatto fare la valutazione ad un agronomo, c'è uno step in tre anni in cui una parte viene abbattuta e ripiantumata. Per fare questa operazione bisognava avere un budget di 100.000,00 euro, io non posso venire qui stasera e dire 100.000,00 euro li stanziamo per fare quest'opera, abbiamo iniziato con l'abbattimento, la fresatura dei ceppi e quindi con 7.000,00 euro abbiamo risolto questa fase. Questo ci permette in primavera, se entreranno delle risorse, di fare delle nuove piantumazioni; nel frattempo con gli operai del Comune - una parte l'ha realizzata l'impresa appaltatrice del Comune - abbiamo sistemato delle caditoie, dei pezzi di pista ciclabile, che erano deteriorati dalle radici delle piante, che creavano questi problemi. Non possiamo pianificare, come sarebbe forse ottimale, ma è impossibile fare. Cerchiamo di ottimizzare le risorse che ci sono, dando la priorità alle emergenze. Di emergenze ce ne



sono tante, ma dobbiamo scegliere tra le emergenze quali sono gli interventi prioritari da fare e alcuni non sono nemmeno prevedibili.

Sindaco: La pianificazione si può fare in una situazione normale. Laddove c'è un impianto di illuminazione pubblica con la via principale del paese che all'atto del nostro insediamento era spenta da più di cinque anni, è ovvio che le priorità sono quelle di ripristinare il funzionamento degli impianti. Alcuni lavori, pur con la penuria di risorse, sono stati fatti anche sugli impianti sportivi in questi anni. Dal 2010 pendeva un'ordinanza per la messa a norma dell'isola ecologica. E' vero, la pianificazione può essere un'ipotesi, però soltanto nel momento in cui si riesce a mettere a posto tutto quello che c'è, diversamente quella diventa la priorità. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Per quanto riguarda l'elenco delle opere pubbliche e lo dico per onore della cronaca, come ha detto l'Assessore, in questo elenco vengono inserite le opere che il Comune prevede di finanziare in proprio, superiori ai 100.000,00 euro. In questo elenco non ci sono tutte quelle opere di carattere privato, cedibili al pubblico a scapito degli oneri. Ovvero non c'è la tangenziale ovest, l'archivio comunale, la viabilità di via Cremona e quant'altro, tutte quelle opere che sono state fatte dai privati, ma non è che sono state pagate dai privati, le hanno fatte i privati con i soldi che avrebbero dovuto dare al pubblico, ma non li hanno dati per scapito degli oneri. Quindi queste opere non entrano qui. Penso che il contributo cui si riferiva l'Assessore sulla manutenzione strade sia provinciale, non regionale, però non importa questo. Una convenzione che andrà in essere per un'opera pubblica, sempre a scapito, sarà quella per il polo logistico, quindi il tratto di strada che collegherà l'area industriale a nord con la 668, che sarà a carico del polo, ma è un'opera privata cedibile al pubblico, diventerà pubblica a tutti gli effetti in sede di collaudo. Il discorso che volevo fare su questo argomento, è che tutte queste opere vengono fatte nel momento in cui si realizzano le alienazioni, perché, come ha detto l'Assessore, su 180.000,00 euro, 50.000,00 euro hanno copertura con alienazioni; su 200.000,00 euro, 120.000,00 euro hanno copertura da alienazione; come la voce manutenzione strade, di 136.000,00 euro, 108.000,00 sono le alienazioni. Quindi la parte consistente, fondante della copertura finanziaria di queste opere, sono le alienazioni. Speriamo di alienare. Mi lego, visto che non ho tirato fuori io il problema, ma l'Assessore, ai famosi tagli dei pioppi che ci sono in via Madre Teresa di Calcutta. E' vero, è corretto quello che ha detto l'Assessore, che con relativamente poco costo riusciamo a tagliare le piante, se non mi sbaglio si parlava di 6.000,00 euro o giù di lì, però è costato molto di più lo studio di queste piante, perché mi sembra che l'agronomo abbia voluto 30.000,00 euro per fare questa programmazione. E altrettanto mi viene da dire che il CIS 3 non è un secolo che è stato fatto, è stato un



ampliamento residenziale voluto dall'ultima Amministrazione Cantaboni, credo, dove la scelta di mettere questi pioppi è stata fatta da persone che ci sono anche qui in Consiglio. Ne erano state posizionate molte di più di quelle che ci sono adesso, perché ne erano già state tagliate alcune, vicino agli incroci, visto che non c'era la visibilità. Sono state piantate anche a ridosso dell'illuminazione pubblica, quindi di fatto facendo venir meno quella che era la funzione dell'illuminazione pubblica e, soprattutto, la scelta è stata di una essenza arborea non adatta alla tipologia di collocamento della stessa, in quanto con radici superficiali che vanno a distruggere l'infrastruttura. Anche questo per ricollegarmi a quanto diceva il mio collega Gottani, rientra nella pianificazione, più che pianificazione nella progettazione. Tutti sanno che il pioppo è una pianta con radici superficiali e tutti sanno che sulle strade vanno piantate delle piante con la radice fittonica, quindi in profondità. Sono scelte che sono state fatte all'epoca, clamorosamente - e riscontrabili - errate, dove però la comunità deve pagare. Ovviamente sono contrario al piano.

Sindaco: Sarei curioso di sapere chi erano tra quelli che siedono in Consiglio ... guardandoci in faccia, qua credo nessuno.

(intervento fuori microfono)

Sindaco: Ah okay ... no, no, va bene, grazie per la precisazione.

Che l'essenza delle piante fosse errata è palese. Quello che a me più che altro - e credo a tutti quanti - ha disturbato, è che per poter rimediare a un errore che ci può anche stare, che è stato fatto, ci voglia, per questioni burocratiche, così tanto tempo, perché senza la relazione dell'agronomo non avremmo neanche potuto tagliarle, o avremmo potuto tagliarle a rischio di una denuncia per danno ambientale e lei sa di cosa sto parlando, visto che l'ha subita.

(intervento fuori microfono)

Sindaco: Per poter fare un intervento che pesa economicamente le cifre che ha portato l'Assessore, abbiamo dovuto far intervenire un agronomo, che ha predisposto anche un piano di ripiantumazione. Vero è che l'agronomo non si è occupato solo dei 186 pioppi cipressini, ma si è occupato anche dei 480 tigli e non so di quante altre piante, in realtà si è occupato di riclassificare tutto il patrimonio arboreo di Manerbio e di verificare lo stato di salute di ogni pianta. Quindi il lavoro è stato più grande rispetto a quello che serviva soltanto per questo ambito. Detto questo, se qualcun altro vuole intervenire, sennò passerei alla votazione? Prego Assessore.



Assessore Preti: Sui pioppi cipressini ha già risposto il Sindaco, anche sull'agronomo. Volevo precisare che le opere previste dal piano delle alienazioni, sono le opere che sono realizzate dal Comune e finanziate da oneri di urbanizzazione, alienazioni e contributi. Le opere fatte da privati, che poi diventeranno patrimonio del Comune, pur non essendo eseguite dall'Amministrazione comunale, faranno parte comunque del bilancio di previsione che andremo ad approvare dopo. Erano già state inserite nella variante, ma non è un errore non averle inserite in questo momento.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): L'avevo detto anch'io prima.

Sindaco: Va bene, quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Cavallini, Gottani e Casaro. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Cavallini, Gottani e Casaro. Astenuti? Nessuno.

4) CONFERMA DELL'ALIQUTA E DELLA FASCIA DI ESENZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF PER L'ANNO 2018.

Sindaco: Punto numero 4 "Conferma dell'aliquota e della fascia di esenzione dell'addizionale Irpef per l'anno 2018". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buonasera. Come tutti gli anni dobbiamo approvare le aliquote IMU, TASI e addizionale comunale che, come tutti gli anni, sono al massimo; questo è dovuto al fatto che siamo in Piano di Riequilibrio e, quindi, come abbiamo detto spesso, contro la nostra volontà - anche la mia sicuramente - le aliquote vengono riproposte nella stessa misura. L'addizionale comunale è lo 0,80 e la fascia di esenzione rimane 8.000,00 euro di reddito.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Voglio sottolineare quello che ha detto ora l'Assessore: le aliquote obbligatoriamente devono restare al massimo, perché purtroppo siamo soggetti - purtroppo o per fortuna non lo so, è a seconda dei punti di vista - ma siamo soggetti al Piano di



Riequilibrio. Noi abbiamo aderito al Piano di Riequilibrio e, quindi, ci viene imposto di fare queste aliquote.

Ovviamente io, come tutti gli anni, voterò contro a queste aliquote, per il solo fatto che le aliquote messe a carattere generale al massimo, sono imposizioni che vengono poste dallo Stato centrale in quanto il nostro bilancio ha determinate caratteristiche e, praticamente, l'autonomia dell'ente locale sulle imposte scema, è a zero. Ed ecco perché voterò contro.

Sindaco: Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Sia per questo punto che per gli altri sullo stesso argomento, anticipatamente diamo il nostro voto di astensione. E' di astensione perché c'è questo vincolo che obbliga l'Amministrazione a mantenere alte le aliquote, anche se, come cittadino, dovrei votare contro, perché quando è uscita la legge 142 del 90 si è parlato tanto di autonomie locali, ma alla fine abbiamo la legge di stabilità e tutte queste norme che ingessano i Comuni, i Sindaci e le Amministrazioni e, quindi, dovremmo essere contrari per questo motivo. Però, visto che l'Amministrazione è stata costretta e, quindi, poiché non è una scelta dell'Amministrazione, ma una cosa imposta dalla situazione del piano di riequilibrio, ci asteniamo, anche per i punti successivi.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Io ribadisco invece una cosa relativamente a questo; si è parlato prima di una politica, o meglio di un'assenza di politica, relativamente alla conduzione dell'ente, ma il fatto che abbiamo condotto una politica di risparmio, forse anche molto più spinto rispetto a quello che pensavamo all'inizio, ha consentito all'ente di avere anche anticipato delle risorse o di mettere da parte le risorse per, eventualmente, in futuro, poter estinguere anticipatamente il piano riequilibrio, per riappropriarci pienamente della potestà dell'ente, anche in funzione ovviamente dell'imposizione dei tributi locali. Questo è un dibattito politico che si potrà aprire nel momento in cui verrà meno questo tipo di imposizione superiore; se non avessimo operato - e qua porto un plauso ai miei collaboratori - se non avessimo operato nel modo che abbiamo fatto, questa possibilità non ci sarebbe stata per molti anni ancora.

La scelta a questo punto è politica, sappiamo tutti che per i prossimi anni una diversità politica nella strategia di conduzione dell'Ente potrà essere operata, però io credo che sia anche grazie a chi ha lavorato oggi per poter raggiungere questo risultato.

Se non ci sono altri interventi passo alla votazione. Prego Casaro.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Non voglio sminuire l'intervento del Sindaco, per carità, ma c'è da dire che avete avuto una contingenza favorevole di eventi, per cui avete potuto farlo.

Sindaco: Ricordo anche un'altra cosa, che la mancata adozione del Piano di Riequilibrio avrebbe comportato - vedo tra il pubblico la Presidente della Fondazione Ferrari - avrebbe comportato il commissariamento dell'ente e il taglio lineare di qualsiasi contributo per enti partecipati o esterni al Comune; oggi non ci sarebbe la Ferrari se non avessimo adottato questo strumento e, pertanto, io credo che sia stato molto importante.

Passo alla votazione: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini e Gottani.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini e Gottani.

5) CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2018.

Sindaco: Il punto successivo è la "Conferma delle aliquote e detrazioni TASI per l'anno 2018". Come sopra, prego Assessore Masini.

Assessore Masini: I motivi sono sempre gli stessi, quelli che abbiamo detto anche prima, però la TASI per forza di cose è sparita - noi avevamo un'aliquota massima - è sparita per quanto riguarda le abitazioni principali. E' rimasta esclusivamente per abitazioni principali cosiddette di lusso, di categoria A1, A8 e A9; per i fabbricati strumentali è 1,5 x 1000; per i fabbricati strumentali dell'attività agricola l'1 x 1000 e nient'altro, perché tutto il resto è stato azzerato.

Sindaco: Interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Giusto per ricapitolare: la TASI è la tassa sui servizi indivisibili, una tassa che dovrebbero - al condizionale - pagare i possessori di case che sono soggette a questa imposta o tassa, meglio tassa che imposta. Io avevo fatto più volte - e insisto solo per ricordarla - avevo fatto più volte la proposta di regolamentare la tassazione in riferimento anche alle persone che occupano gli immobili. Mi han detto che non è possibile farlo, perché era impossibile la



gestione delle persone che sono presenti sul nostro territorio, anche se non residenti. Io avevo obiettato con la possibilità di poter utilizzare quella che è la legge sull'antiterrorismo, per cui entro le 24 o 48 ore c'è l'obbligo di fare denuncia della presenza di un nuovo componente all'interno dell'abitazione. Insisto con questa mia affermazione, in modo tale che chiunque possa contribuire con le tasse alla ricchezza sociale del Comune.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Altri interventi? Nessuno, quindi pongo in votazione il punto: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini e Gottani.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini e Gottani.

7) CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2018.

Sindaco: Faccio una proposta, visto che il punto 7 è simile, rispetto all'argomentazione, ai punti 4 e 5, chiedo se per voi va bene invertire l'Ordine del Giorno in modo tale da poter ... Allora pongo in approvazione il punto 7 "Conferma delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2018". Prego Assessore.

Assessore Masini: Noi abbiamo l'aliquota al massimo, che è il 10,60, che viene applicata però non sulle prime case, sulle prime abitazioni, ma sulle categorie che abbiamo detto prima: A1, A8 e A9, che sono le cosiddette di lusso e sulle relative pertinenze quando ce n'è più di una con la stessa categoria, sui terreni agricoli non condotti direttamente, sulle aree fabbricabili e sugli altri immobili. L'aliquota è uguale per tutti ed è sempre il 10,60.

Sindaco: Qualche intervento? Consigliere Casaro prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sull'argomento, siccome c'era tanta carne al fuoco e non ho potuto prepararmi su tutto, domando ai tecnici della contabilità, amministrazione, eccetera, siccome c'è una detrazione d'imposta stabilita fino a 200,00 euro, la mia domanda è: questa cifra è determinata per legge, è minima, massima, o è scelta?

Sindaco: Prego, se vuole rispondere Assessore...



Assessore Masini: L'aliquota del 10,60 c'è da sempre, da molto prima che arrivassimo noi, per cui la detrazione di 200,00 euro è stata una scelta di allora ed è comunque solo sull'abitazione principale. E' stata una scelta quella dei 200,00 euro, di allora, non so che cosa ha determinato questa scelta; noi l'abbiamo trovata e l'abbiamo mantenuta per gli stessi criteri che dicevamo prima.

Sindaco: Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Scusate, ma visto che l'IMU non si paga sull'abitazione principale, ma viene pagata sulle categorie A1, A8 e A9 - anche se a Manerbio di A9 mi sa che non ce ne sono - quindi su abitazioni di pregio e di lusso, eccetera, io dicevo: che significato ha tenere una detrazione di 200,00 euro, quando chi è in possesso di una casa di lusso, se è di lusso, potrebbe anche pagare un'imposta piena, sempre per il principio costituzionale che il cittadino in funzione al reddito dovrebbe corrispondere ... eccetera, eccetera. Dico: potremmo rimodulare questa detrazione o no?

Sindaco: Prego Assessore.

Assessore Masini: La detrazione è prevista per legge, per cui noi l'abbiamo trovata e l'abbiamo mantenuta, non abbiamo ritenuto di rendere diversa questa detrazione.

Sindaco: Altri interventi? Allora pongo in votazione: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini e Gottani.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini e Gottani.

6) ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L'ANNO 2018.

Sindaco: Ritorniamo quindi al punto 6 "Esame ed approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale "tassa sui rifiuti" (TARI) per l'anno 2018". Prego Vicesindaco Carlotti.



Vicesindaco Carlotti: Rispetto agli anni precedenti, quando il bilancio di previsione veniva approvato i primi mesi dell'anno, a marzo sostanzialmente, e quindi anche il Piano Finanziario seguiva la tempistica del bilancio di previsione, questo è il primo anno che il Piano Finanziario viene presentato prima della fine dell'anno solare. La normativa prevede che si possano utilizzare per formare un Piano Finanziario i dati dell'esercizio precedente, fino a 2 esercizi precedenti; noi essendo abituati ad approvarlo ad esercizio concluso avevamo la disponibilità completa dei dati dell'anno appena chiuso e, quindi, procedevamo a fare un Piano Finanziario tenendo conto e utilizzando dei dati di previsione supportati dai dati certi dell'anno precedente. Quest'anno ci siamo basati sull'andamento dei dati, in una prima fase, fino ad agosto, poi abbiamo avuto anche i dati di settembre ed abbiamo fatto una previsione di chiusura dell'anno 2017.

Oggi è il 21 e potremmo avere dei dati più aggiornati, ma nel momento in cui sono stati predisposti i documenti e fatti i calcoli, dobbiamo andare indietro almeno di un mese o anche di più, per cui questo Piano Finanziario è stato costruito tenendo conto di previsioni dell'anno 2019, ma supportato dai dati di un 2017 in parte a consuntivo e in parte previsionale. Vi risparmio tutta la questione su cos'è il Piano Finanziario, perché tutti gli anni la ripetiamo, comunque è un Piano Finanziario per arrivare alla tariffazione della TARI, che è la tassa sui rifiuti e tiene conto delle modalità di svolgimento del servizio e della compilazione dei costi al fine di arrivare alla tariffa.

Per il 2018, a 3 anni dall'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, abbiamo una percentuale di rifiuti differenziati che si è stabilizzata e prevediamo il 77% nel 2017, che è leggermente inferiore alle percentuali degli anni precedenti, 77,6% e 78%, e questo perché il 2017 è stato un anno particolare, perché abbiamo avuto l'isola ecologica chiusa per diversi mesi, da dicembre 2016 fino ad agosto 2017, per cui avevamo un servizio alternativo temporaneo per i cittadini, l'isola ecologica di Offlaga per le ditte, ma il fatto di non avere a disposizione un servizio come i cittadini erano abituati ad avere, probabilmente ha portato a differenziare un po' meno e, quindi, ci diamo questa spiegazione. Non ultimo anche il fatto che a 3 anni dall'avvio del sistema porta a porta ... normalmente c'è un certo interesse all'inizio, quando si fanno le riunioni e i cittadini sono anche più motivati, ma dopo 3 anni c'è bisogno magari di dare un ulteriore impulso, con l'informazione e con un progetto anche educativo per tenere sempre viva l'attenzione su questo tema.

Quali sono le novità del 2018 sul servizio? Una volta conclusi i lavori all'isola ecologica, che abbiamo inaugurato i primi di settembre, si procederà durante il 2018 all'informatizzazione dell'isola, cioè alla costruzione di un impianto con degli accessi controllati e l'accesso con delle tessere per quanto riguarda le imprese e il codice fiscale per quanto riguarda il cittadino. Comunque sono sistemi - le tessere e tutti -



che dobbiamo ancora vedere nel dettaglio, sarà un progetto che prenderà vita nel 2018; verrà attivato nel 2018 e, quindi, c'è questa novità. Poi c'è il Centro del Riuso, perché, come abbiamo comunicato, abbiamo avuto la possibilità di avere un finanziamento a fondo perduto, per ricavare un'area nell'isola ecologica che consenta il recupero dei beni che possono avere una seconda vita e, quindi, verrà istituita quest'area all'interno dell'isola ecologica, con le sue regole, i cittadini avranno la possibilità di non conferire come rifiuto i beni elettronici o mobili e oggetti che possono essere reintrodotti nel mercato dell'usato. Durante il 2018 intendiamo potenziare i servizi di spazzamento e di decoro urbano: cosa significa in particolare? Che abbiamo prorogato a tutto l'anno lo spazzamento domenicale, mentre nell'anno 2017 era relativo solo ai mesi estivi nel centro storico e, quindi, dal 2018 sarà un servizio che viene effettuato tutto l'anno; questo perché notiamo che soprattutto nel weekend ci sono dei punti e delle località nel centro storico, soprattutto tra il sabato e la domenica, dove vengono lasciate bevande e altro, insomma vengono abbandonati dei rifiuti ed è necessario che la domenica mattina ci sia un passaggio in più.

E' un po' sfocata, comunque questa slide fa vedere la differenza degli ultimi tre piani finanziari, dei precedenti due e di quello che stiamo discutendo. La novità, la particolarità di quest'anno è che durante il 2017, contrariamente agli altri anni, dove avevamo uno sbilancio in negativo, cioè che andava a recuperare costi in più rispetto all'anno precedente, quest'anno - cioè il 2017 - chiuderà con un risparmio e, quindi, abbiamo speso meno di quello che avevamo previsto. Anche questo è dovuto probabilmente alla mancanza dell'isola ecologica, perché durante i mesi in cui è stata chiusa i conferimenti sono stati inferiori e, quindi, negli ultimi mesi si prevedono e si sono visti dei conferimenti maggiori; ciò nonostante si prevede una chiusura, un consuntivo 2017 probabilmente con una cifra superiore ai 36.000,00 euro, che è il terzo "meno" che vediamo là, come sbilancio dell'anno precedente. Prudenzialmente abbiamo ritenuto di inserire questa cifra nel piano 2018 e, a consuntivo, si valuterà e si vedrà quale sarà effettivamente la cifra risparmiata e verrà eventualmente, se fosse di più, recuperata nel piano finanziario successivo. Quindi una delle differenze per cui i costi sono inferiori e, quindi, anche le tariffe saranno inferiori, è dovuta a questo sbilancio e complessivamente anche a una diminuzione dei rifiuti, che però nel 2018 non abbiamo voluto mantenere, proprio perché il 2017 è un anno particolare con questo discorso dell'isola ecologica, per cui prudenzialmente nel 2018 abbiamo tenuto i rifiuti, come quantità, tenendo conto degli andamenti degli anni precedenti.

Un'altra cosa da sottolineare è la diminuzione nelle utenze non domestiche della base imponibile, cioè a parità di costi se io li divido su più metri quadrati avrò una tariffa inferiore, se li divido su meno, a parità di costi avrò una tariffa superiore; quindi c'è una differenza di costi abbastanza significativa, ma per le utenze non domestiche che hanno diminuito la loro base imponibile non si traduce in una diminuzione sostanziale della tariffa, perché sono di meno a pagare un costo che si è diminuito, ma è diminuita anche



la platea di chi paga, che non è tanto il numero delle utenze ma i metri. Questo è dovuto alla possibilità che hanno le imprese di chiedere delle agevolazioni, sacrosante perché parecchie imprese non conferiscono il loro rifiuto ordinario al servizio pubblico, ma utilizzano degli smaltitori, anche perché sono obbligate a farlo per certe normative, o comunque utilizzano dei loro smaltitori anche per la parte di rifiuti non prettamente speciale o tossico/nociva, per cui possono chiedere la riduzione. C'è stato durante il 2017 un incremento di imprese che hanno chiesto queste riduzioni, per cui se vedete i metri quadri andiamo da 251 a 232, mentre le utenze sia domestiche che non domestiche sono rimaste sostanzialmente le stesse.

Qui ci sono le modalità...

Sindaco: Scusate, si è mantenuto questo trend nonostante durante l'anno 2017 siano modificati i costi degli smaltimenti delle singole frazioni, perché gli ingombranti sono passati da 95,00 a 125,00 euro alla tonnellata, mi sembra, o 130,00, adesso non mi ricordo bene, e non è stato più possibile differenziare il costo di smaltimento delle RSU, che prima per quantità di differenziata superiore al 65% veniva portato da 91,00 a 88,00 euro a tonnellata, per aver introdotto A2A la tariffa unica, 91 e rotti e, quindi, pur differenziando molto noi paghiamo la tariffa più alta perché questo è il trend provinciale. Comunque, nonostante questo, il servizio si è mantenuto stabile supergiù nei costi, quindi vuol dire che è stato molto efficientato.

Dall'altra parte abbiamo avuto leggere diminuzioni per tonnellata del costo di smaltimento del verde, per effetto di nuovi contratti e, quindi, anche lì forse un po' le cose si sono parificate.

Scusi Assessore se l'ho interrotta.

Vicesindaco Carlotti: No, prego. Questa è una comparazione fra i costi del servizio 2017/2018 e, quindi, dividendo quota fissa e quota variabile, la differenza da 1.646.000,00 euro a 1.571.000,00 euro è di 75.000,00 euro. Poi vedremo nelle tariffe che, nonostante sia un importo importante, suddiviso sulla platea di tutti gli utenti porta a una diminuzione lieve, che dopo vedremo; per avere una diminuzione sostanziale ci vorrebbe una diminuzione dei costi molto molto significativa.

Nella precedente slide era divisa fra fissa e variabile e in questa si vede la suddivisione fra le utenze domestiche e non domestiche; i coefficienti KD e KA, che sono i coefficienti di presunzione della quantità di rifiuti che uno produce, sono rimasti invariati, quindi non ha influito questo discorso sulle tariffe. Questi coefficienti vengono stabiliti da tabelle ministeriali, e sono stati scelti; l'Amministrazione ha discrezionalità nel scegliere tra un minimo e un massimo; sono invariati da molti anni a Manerbio, partiamo da quando è stata istituita l'imposta ed è stato stabilito di calcolare in questo modo; non sono



mai stati variati. Questo perché si ritiene che nel momento in cui si mette mano a questa cosa, si arriva addirittura alla tariffazione puntuale, quindi, modificando completamente il sistema; a quel punto i coefficienti di presunzione di produzione rifiuti non serviranno più, perché si avranno altri sistemi per misurare l'effettiva produzione di rifiuti delle imprese e delle utenze domestiche.

Il risultato finale è una riduzione complessiva delle tariffe sia per le utenze domestiche, meno 3,30% di media, che per le non domestiche, meno 1,40; questo perché le non domestiche hanno una base imponibile inferiore. La base imponibile metri quadri al netto delle agevolazioni delle utenze non domestiche, è sensibilmente diminuita per effetto del rinnovo delle agevolazioni e ciò ha comportato una minore incidenza nella riduzione delle tariffe.

Queste sono le tariffe comparate, ovviamente su costi al metro quadro di “zero virgola” si fa fatica a percepire la differenza, perché magari è 0,20 centesimi di differenza, che però poi provocano delle variazioni più significative. Questa è una simulazione, forse ci sono troppi numeri, in ogni caso ipotizzando un'utenza domestica di 70 metri, 100 metri o 150 metri con i vari componenti, prendiamo la media di 3 componenti, abbiamo 4,40 euro, 6,00 euro, 5,00 euro e c'è la percentuale del 3,30 che in un anno in cui l'inflazione è zero è comunque significativa e porta poi a delle diminuzioni in bolletta da 153,00 a 148,00, che sono 5,00 o 6,00 euro in meno per ogni utenza. La simulazione è anche sulle utenze agevolate, in tutti i casi, sia per le case sparse, le case sfitte, le famiglie che hanno l'agevolazione del compost, in tutti i casi c'è questa diminuzione.

Per le utenze non domestiche abbiamo una diminuzione in percentuale dell'1,40 quasi su tutte le tipologie, che porta su 100 metri quadri un risparmio di 5/10,00 euro, cioè sono sostanzialmente in linea. Questo è il risultato finale.

Sindaco: Grazie, possiamo accendere le luci. Qualche intervento?

Vicesindaco Carlotti: Ho dimenticato di dire sull'innovazione del 2018 sul decoro urbano, che aggiungeremo dei cestini per le deiezioni canine nelle località dove è più frequente il passeggio degli animali e speriamo che fornire ai cittadini questo servizio li invogli a raccogliere le deiezioni canine.

Sindaco: Oltre a questo nel costo, che più o meno rimane invariato come abbiamo visto, dovrebbero essere messi degli spazzamenti ulteriori e delle pulizie costanti anche di domenica nella parte centrale, Piazza Italia, ecc., dove finora invece erano stati previsti soltanto per il periodo estivo, quindi vengono estesi. Ci sono interventi? Consigliere Gogna prego.



Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico"): Volevo semplicemente fare una constatazione sul fatto che questo sistema sembra portare dei risultati positivi in generale e, al di là dell'abbassamento dei costi delle tariffe, è evidente che la riduzione della quantità del volume totale dei rifiuti è un risultato positivo, quindi secondo il mio punto di vista - ma in generale dal punto di vista del Gruppo - penso che la direzione sia quella giusta. Si è parlato di tariffazione puntuale e non sarà fatta sicuramente da questa Amministrazione, però potrebbe essere una direzione su cui riflettere.

Sindaco: Grazie Consigliere Gogna. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Io ho qualche considerazione da fare; la prima, partendo dal fondo, visto che il Consigliere Gogna ha parlato di tariffa puntuale, come del resto anche l'Assessore, è che io mi sarei aspettato ... l'aspettativa era quella di avere la tariffa puntuale dopo le dichiarazioni dell'anno scorso e dell'altro anno dell'Assessore competente, purtroppo non ci siamo ancora, aspettiamo ancora un giro. Però devo smentire il mio collega Gogna sulla diminuzione della produzione procapite di rifiuti, perché da questa tabella - a pagina 7 per la precisione - si parla che per l'obiettivo di produzione chili per abitante/giorno passiamo da 1,415 a 1,458 e, quindi, smentisco il discorso che ci sarà meno produzione. Tant'è che il totale, parliamo del rifiuto solido urbano, la produzione totale dell'obiettivo previsto passa da 6.749 nel 2018 a 6.953 nel 2020, quindi non concordo assolutamente con l'analisi fatta della diminuzione della produzione dei rifiuti, perché dai dati che ci avete fornito risulta tutt'altro.

Un'altra considerazione da fare, si era parlato più volte, sempre proposto da parte mia, della frequenza di raccolta quindicinale su determinate tipologie di rifiuto che non sono deperibili e, quindi, non hanno una difficoltà a essere mantenute, questo non è stato applicato e non è stata ottimizzata quella che è la possibilità di un notevole risparmio - come parlava l'Assessore - un notevole risparmio sul costo della raccolta del servizio rifiuti.

Poi c'erano altre cose, a pagina 17 dell'allegato, così magari guardiamo tutti la stessa cosa, al capitolo 1.6.1 si parla di "miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini" e fra le varie azioni che l'Amministrazione mette in campo, ci saranno "azioni mirate sul decoro urbano": mi piacerebbe sapere quali sarebbero queste azioni mirate. Come successivamente al punto 1.6.2 si parla di "miglioramento delle qualità territoriali" e si dice che "l'Amministrazione intende migliorare mediante l'intensificazione dei controlli sugli abbandoni dei rifiuti", ma l'intensificazione dei controlli in teoria andrebbe fatta preventiva piuttosto che consuntiva, anche se il controllo come consuntivo non mi sembra che ci sia, se non quello di andare a raccogliere i rifiuti abbandonati, perché purtroppo una quota parte di inciviltà



umana lascia i rifiuti sparsi in giro, per cui esiste questo servizio della raccolta dei rifiuti abbandonati, ma non è né prevenzione né monitoraggio.

Poi si parla, a pagina 18, la pagina successiva, di quella che è la funzione esecutiva del servizio, si dice che Garda Uno - che è la società partecipata cui noi abbiamo affidato per 12 anni il servizio – si avvale di un'altra società, sempre partecipata, che è la COGES Spa, per la raccolta-smaltimento della frazione del verde, svuotamento cestini stradali e dei rifiuti ingombranti a domicilio e questo, ovviamente, era stato fatto dal marzo 2017 con una modifica del contratto in essere. Ribadisco il concetto, per azioni future: nel momento in cui questo contratto con Garda Uno potrebbe essere rivisto, dovrà soprattutto essere rivisto nella gestione e nei costi, perché l'obiettivo è quello sì di migliorare i servizi, è quello sì di mantenere dei servizi adeguati a quello che è il nostro status sociale, ma è anche quello di poter contenere i costi, ma non si tratta dei centesimi che non si vedono, contenere i costi fortemente. Avevo visto - tra parentesi - in una slide dell'Assessore, che il costo del personale legato al servizio nel 2016 era 60.000,00 euro, mi sembra, nel 2017 era 78.000,00 euro, per tornare poi nel 2018 a 60.000,00 euro e rotti e, quindi, anche qua c'è da vedere come vengono calcolati e come vengono inseriti i costi del personale dell'Amministrazione che fa determinate lavorazioni legate a questo servizio, e modificando in percentuale l'utilizzo di questo personale, si viene anche a modificare quello che è il costo. Tradotto, vengono pagati non con le tasse dei cittadini, ma con la tariffa o tassa della raccolta rifiuti del servizio di igiene ambientale.

Poi avevo letto a pagina 20 ... scusate ma mi sono fatto delle note e devo andarle a vedere anch'io ... a pagina 20 si parla delle attrezzature e questo è sintomatico, magari mi potete dare delle spiegazioni su questo: nelle attrezzature si parla nello specifico di un soffiatore - il soffiatore sarebbe quell'attrezzatura, quell'attrezzo manuale a scoppio che viene utilizzato per soffiare le foglie da un lato e dall'altro e, quindi, raccogliarle - e qui si parla che c'è per tipologia di servizio l'utilizzo di un soffiatore che vale come valore a cespite a nuovo 500,00 euro e il costo di utilizzo è 846,00 euro e cioè il costo di utilizzo vale di più del mezzo, dell'attrezzo che si usa, ovviamente questo non è ammortizzabile, eccetera, eccetera, per una serie di questioni contabili, perché non supera la cifra.

Per ultimo, così concludo, si parla dell'isola ecologica; viene definito il programma degli interventi e, quindi, l'organizzazione del servizio, si parla di “attivazione del servizio di gestione del controllo dei conferimenti di rifiuti presso il centro di raccolta comunale”, presumo, perché non è specificato, presumo che sia la soluzione cui accennava l'Assessore, del controllo, del monitoraggio dell'accesso all'isola ecologica tramite la tessera sanitaria che è in dotazione a tutti i cittadini. Questo monitoraggio però, ribadisco il concetto, non porterà nessun beneficio al conferitore, perché non avrà nessuna detrazione del costo ed essendo, appunto, solo un monitoraggio, sarà forse propedeutico al 2019 sulla tariffa puntuale.



Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Tre anni fa, quando è stata attivata la gestione del servizio di raccolta rifiuti porta a porta, mi ricordo che si era parlato anche nelle varie sale pubbliche, ai cittadini si era detto che questo tipo di servizio nuovo dava la possibilità all'Amministrazione di modificare e di diminuire le tariffe e i costi del servizio. Dopo 3 anni abbiamo visto che ...

Sindaco: No, avevamo detto che in generale sarebbe diminuito il costo di smaltimento, per effetto di quei regolamenti provinciali e dell'adozione di quelle tariffe, ma che sarebbe aumentato il costo deputato alla manodopera, al servizio e ai mezzi. Non eravamo certi che ci sarebbe stata una diminuzione del costo del servizio; una diminuzione del costo del servizio ci può essere soltanto nel momento in cui si rinuncia ad alcune periodicità del servizio, nella misura in cui chiede il Consigliere Casaro e, cioè, se alcuni passaggi non si fanno più su base settimanale, ma si fanno su base quindicinale, come per il vetro, la plastica e la carta eventualmente e se si introduce un regime per il quale l'umido viene gestito con due sole raccolte settimanali per tutto l'anno, evitando la terza raccolta estiva, allora in prospettiva si può pensare a una diminuzione dei costi, ma quella che è stata la diminuzione dei costi sullo smaltimento, l'abbiamo qualificata nel servizio.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Sì, ho capito, quindi sono stati fatti servizi migliori, come avete detto prima, un elenco di servizi. Però i cittadini sono convinti che facendo questo tipo di servizio, con lo smaltimento della plastica e delle lattine separate, poteva portare anche un introito e, quindi, questo andava a diminuire un po' anche i costi al cittadino del servizio. Questo era il concetto che girava in quel periodo; che dopo siano stati usati questi fondi per migliorare il servizio, va bene, questo ci sta.

Per diminuire i costi, è già stato detto prima ... ci sono situazioni in cui - in alcuni casi anche alcuni cittadini lo dicono - non sempre viene utilizzato il servizio ogni settimana, come diceva anche Casaro prima, e ce ne sono parecchie, anche chi si trova da solo o chi è in 2 o 3 persone. Usare questo servizio ogni settimana si può anche evitare, perchè ci sono dei materiali, il secco per esempio, che non da fastidio, il vetro o la lattina non danno fastidio e, quindi, se può monitorare questo tipo di servizio anche chi fa la raccolta, chi va a raccogliere, cioè fare un monitoraggio per vedere se è proprio necessario ogni volta passare ogni settimana, perché io vedo, anche personalmente in famiglia, che ci sono volte che non



porto fuori il secchio perché non serve. Quindi se si potesse fare questo, come si diceva prima, potrebbe essere utile per diminuire un po' anche i costi.

Per il resto ripeto, noi eravamo convinti che attivando questo servizio si potessero anche abbassare un po' le tariffe, che adesso minimamente sono state ridotte, ho visto 4 euro all'anno in media, però ci pareva che potesse essere un po' più incisiva questa diminuzione.

Sindaco: Prego Assessore.

Vicesindaco Carlotti: Volevo rispondere al Consigliere Casaro in merito alla considerazione del Consigliere Gogna: Gogna si riferiva a quest'anno, cioè quest'anno 2017 ancora da concludere; la quantità di rifiuti è stata inferiore e deriva da lì il risparmio rispetto all'anno precedente e rispetto alle previsioni, deriva da lì il risparmio che abbiamo girato in parte nel ... Nel Piano Finanziario 2018, non parliamo del consuntivo 2017 ma del 2018, ho detto prima che prudenzialmente abbiamo cercato di mantenere le quantità degli anni precedenti, perché pensiamo che non sia stato per forza un virtuosismo, non ne abbiamo i dati: è stato un anno particolare perché non c'era l'isola, ci sono stati dei risparmi per quello e, quindi, nel Piano Finanziario 2018 non si vede questa differenza. Confrontando i due Piani Finanziari probabilmente ... lei stava confrontando i due Piani Finanziari, invece il consuntivo 2017, per il quale ancora non abbiamo il dato definitivo, dà una diminuzione della quantità di rifiuti. Dovendo parlare di tariffe e non volendo rischiare di non avere poi la copertura dei costi, abbiamo tenuto un Piano Finanziario prudenziale. Se invece il trend si manterrà, ...

Ricordo perfettamente una slide - perché ho assistito a tutte le assemblee, erano 12 per cui la so a memoria - dove c'era il simbolo dell'Euro con la percentuale ... diminuivano i costi della parte variabile e aumentavano quelli della parte fissa, e alla fine dava sempre 1 euro. Io ricordo questa slide perché l'ho vista più volte, è vero che poi nell'immaginario dei cittadini si pensava di risparmiare, ma in realtà i costi rispetto al sistema precedente sono notevolmente diminuiti, però non dobbiamo dimenticare che non avevamo un'isola ecologica, l'abbiamo rifatta completamente a costo zero. A costo zero voglio dire: se non avevamo 12 anni di quote di isola ecologica, ogni Piano Finanziario per 12 anni avrebbe avuto 30.000,00 euro di meno. Il fatto che però non ce ne siamo accorti nelle tariffe, è perché è stato bilanciato dai risparmi. Per cui spazzamenti maggiori, svuotamento cestini che i primi anni veniva fatto gratuitamente ed è vero che è un servizio dovuto, per carità, spazzamento domenicale, raccolta ingombranti a domicilio e isola ecologica nuova, il tutto non è andato sulla diminuzione delle tariffe, ma l'isola avrebbe potuto aumentare le tariffe. C'è da considerare anche questo, ci ritroviamo con un'isola ecologica nuova, senza aver aumentato le tariffe.



Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Migliorati (Gruppo "Patto Civico"): Volevo fare solo una considerazione in merito al discorso della tariffa puntuale: non ce ne siamo dimenticati, ma è stata oggetto di grande riflessione. Va valutata tenendo presente due cose: una è che stiamo parlando di una tariffa e non di una tassa, quindi il consuntivo che ha presentato l'Assessore Carlotti saranno i costi che dovremo affrontare. Questi costi andranno a diminuire nel momento in cui diminuiscono i rifiuti, ma non è detto che la tariffa puntuale li faccia effettivamente diminuire, quindi la tariffa puntuale va valutata bene perché sarà una diversa ripartizione dei costi. Quindi, prima di procedere con leggerezza a valutare e vedere come verranno diversamente ripartiti i costi, perché non è detto che la ripartizione che adesso utilizziamo per legge tra domestiche e non domestiche sia poi quella che effettivamente risulta con l'applicazione della tariffa puntuale, forse merita un ragionamento attento e non affrettato.

Non ce la siamo assolutamente dimenticata, potrà essere uno strumento per invogliare ed educare la gente a riciclare di più e a diminuire il prodotto complessivo, ma va fatta con molta attenzione. Queste sono le motivazioni per cui la tariffa puntuale è stata oggetto di parecchie discussioni, ma non è stata ancora adottata, nemmeno per il 2018.

Sindaco: Grazie Consigliere Migliorati. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il Piano Finanziario ... favorevoli? Contrari? I Consiglieri Cavallini, Gottani e Casaro. Astenuti? Nessuno.
Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Cavallini, Gottani e Casaro. Astenuti? Nessuno.

8) ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020.

Sindaco: Passiamo al punto successivo, che è il punto 8, "Esame ed approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018-2020". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Stiamo parlando del DUP naturalmente, viene fatta questa approvazione rispetto a quanto approvato a settembre, per aggiornarlo, inserendo i dati che poi vanno inseriti nel bilancio, perché



il bilancio deve essere coerente con il DUP. E' sostanzialmente un aggiornamento rispetto a quello che già avevamo visto.

Sindaco: Interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): C'entra poco con questo, però visto che si parla di economia, e visto che nel DUP viene richiamata, ovviamente e giustamente, una normativa di carattere nazionale prodotta dalla Legge Finanziaria 2017, solo per dire che in questi giorni approvano la finanziaria 2018 e hanno fatto, scusate il termine, l'ultima *porcata*, nel senso che hanno consentito alle cooperative di poter assumere i profughi utilizzando una detrazione sul costo del lavoro e, quindi, ancora una volta - se fosse necessario - ancora una volta hanno fatto una discriminazione di tipo razziale nei confronti dei disoccupati e dei non impiegati, che siano giovani o vecchi, cittadini italiani, che non possono usufruire dello stesso trattamento. Io spero che questo Governo a marzo cambi, spero che si possa modificare, come la maggioranza delle persone vorrebbe modificare, quella che è la parte legislativa impositiva dello Stato, vorrei che fosse modificata quella che è la presenza al peggio dello Stato, vorrei gli enti locali fossero padroni del proprio territorio e delle proprie imposte e delle proprie programmazioni, detto questo, legato all'economia in generale, il DUP rappresenta parte del bilancio dell'Amministrazione e non posso che essere contrario, ovviamente. Era scontato e, visto che si parla del bilancio, questo varrà anche per il preventivo, il bilancio alla fine pone gli obiettivi dell'Amministrazione rivolti in un determinato modo e in una determinata via, che potrebbe anche non essere concorde.

Sindaco: Grazie. Non abbiamo il potere di modificare gli obiettivi dello Stato, quindi ci atteniamo soltanto a quello che è il nostro documento, per il resto ci sarà la letterina a Babbo Natale ...

Quindi poniamo in votazione: favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Ovviamente i contrari sono i Consiglieri di Minoranza.

9) RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Ora passiamo al punto numero 9 "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 267/2000".



Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Stiamo parlando di un debito fuori bilancio, è un termine che può preoccupare all'apparenza, perché non è piacevole per un Ente.

In realtà è l'unico modo per poter pagare una sorta di debito che non prevede un documento per il quale si possa fare; ne abbiamo parlato in Commissione e ripeto quello che è stato detto in Commissione e su questo punto anche i Consiglieri di Minoranza hanno capito e approvato questo sistema. Questo debito fuori bilancio in realtà non è altro che una quota del canone - sostanzialmente sei mesi, metà del canone - che veniva pagato alla società BBS, che aveva in gestione, tra gli altri servizi, anche quello della manutenzione degli immobili comunali. Questo servizio è stato reinternalizzato in Comune ai primi di luglio, avendo la società un esercizio a cavallo, che va da giugno a giugno anziché da gennaio a dicembre, sostanzialmente i primi sei mesi erano stati pagati e gli altri sei mesi vengono pagati attraverso questo sistema del debito fuori bilancio. Una quota tra l'altro era già stata approvata; una quota per il pagamento di questa cifra di canone era stata approvata già precedentemente, nella variazione di bilancio nel Consiglio Comunale che abbiamo fatto ad ottobre, quindi già si era parlato di questo. Un'altra quota arriva da un giro tra i capitoli dove erano stati imputati già i valori relativamente al canone. A fronte di questo, è stata fatta una fattura da parte della società per tutta una serie di servizi che sono stati quantificati in una cifra; tutti questi servizi sono stati poi valutati dagli Uffici all'interno del Comune e la relazione tecnica che ne è scaturita prevede un importo più basso, quindi noi oggi andiamo ad approvare un pagamento inferiore rispetto a quanto era stato previsto, in funzione proprio di questa relazione che discorda sull'importo originario.

E' comunque un pagamento dovuto, perché se non fosse stato reinternalizzato il servizio avremmo pagato totalmente il canone, per cui anche i secondi sei mesi; i lavori sono stati fatti dalla società anche in assenza di contratto, perché si attendeva la definizione di questa cosa e, pertanto, secondo me è da approvare in questi termini.

Sindaco: Grazie Assessore. Altri interventi? Consigliere Casaro prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Dalla documentazione che ci è stata fornita, bisogna suddividere la relazione fatta dagli Uffici, la relazione fatta dalla società e la relazione fatta dal Revisore. Sono interconnesse tra di loro, ma hanno delle specificità diverse. Come ha detto l'Assessore, la relazione del liquidatore della società ha posto a carico dell'Amministrazione determinate operazioni, determinati lavori commissionati dall'Amministrazione, che sono stati reportati in funzione del ... non sto



qua a farvi la storia, però erano reportati in funzione dell'impiego del personale, dei macchinari e quant'altro. La cifra che l'Assessore forse pudicamente non ha detto, la cifra che la società BBS reclama nei confronti del Comune, ammonta a 108.545,58 euro e questa viene definita da un conto economico tenuto e ovviamente fatto dalla società. Invece la relazione da parte degli Uffici del Comune, nonostante non metta in dubbio e non metta in discussione i report inviati dalla società, perché sono quelli di cui esiste una comunicazione tramite e-mail tra i due Enti, pone una valutazione non oggettiva ma soggettiva su un importo, senza nessuna giustificazione, cioè non c'è un resoconto ed è stato fatto come si dice "a capocchia", si dice "per me sono 40.000,00 euro il personale, 10.000,00 euro e rotti i materiali e, quindi, il debito del Comune nei confronti della società BBS vale 50.687,37 euro".

Salta all'occhio immediatamente che tra le due posizioni, di cui una contabile di conto economico reportata e giustificata, e una relazione che porta una cifra senza nessuna giustificazione di merito, scusatemi, ma così a naso, sarebbe più veritiera e più valida quella del conto economico. Che poi, aggiungo, questo è un conto economico fatto da una società che, secondo quello che dico io, è antieconomica e, quindi, se fosse stato fatto da un privato sarebbe costato meno, ma questo non è oggetto di discussione. Per farvi un esempio, per la potatura dei tigli di Viale Stazione ci hanno impiegato 10 giorni e non in uno, ma in più persone, per cui si potrebbero anche quantificare le economicità dei servizi, però questo non è oggetto di discussione.

Se poi, presa in considerazione la relazione del liquidatore, presa in considerazione la relazione degli uffici, prendiamo in considerazione la relazione del Revisore, il Revisore dice in sintesi il perché c'è un debito fuori bilanci. Perché – cita – non è stato stipulato nel corso del primo semestre 2017 nessun contratto di servizio. E' ovvio che se io non ho un contratto di servizio e, quindi, non ho una copertura di riferimento a questo contratto e affido dei lavori a terzi, che sia società partecipata o meno, questo affidamento non ha una copertura, si definisce debito fuori bilancio e cioè un debito che non era stato programmato.

Va avanti il Revisore e dice, per questa cifra richiesta da BBS di 108.545,58 euro, dalla relazione sottoscritta da alcuni Responsabili di area, che hanno influito su questi debiti fuori bilancio, per 50.687,37 euro, sono il Responsabile dell'Area Tecnica, il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e il Responsabile dell'Area Polizia Locale. Se poi uno va nel dettaglio e guarda i servizi fatti da BBS, questi riguardano tutte e tre le fattispecie. Dobbiamo tornare alla relazione degli Uffici ... Ribadisco che il debito si chiama "fuori bilancio" perché non è stato previsto - è un tecnicismo - non è stato previsto un capitolo e, quindi, un posto dove dovevano esserci i soldi per pagare quei servizi; non essendo previsto, il debito c'è ed è fuori bilancio perché non era nel bilancio. Detto questo, ma tutti i Responsabili d'Area non avevano previsto all'interno del loro budget d'area queste cifre per i servizi? Secondo il mio punto di



vista personale, è errato scrivere nella relazione che - e devo leggere testualmente - le ulteriori attività sopra dettagliate non sono state richieste dall'Area Tecnica e pertanto alla medesima area non risultano sussistere debiti fuori bilancio; le attività effettivamente svolte dal personale di BBS – quindi si confermano - nel primo semestre 2017 e non finanziate - ecco il debito fuori bilancio - possono essere contabilizzate nel seguente modo, quindi 40.000,00 euro al personale, 10.000,00 ...

Per cui, se delle 3 Aree, l'Area Tecnica non ha debiti fuori bilancio e - ripeto - dubito leggendo il report di BBS, vuol dire che l'imputazione del debito fuori bilancio spetta solamente alla Polizia Locale e al Servizio alla Persona. Mi piacerebbe sapere in questo caso in che proporzioni, perché se così fosse mi piacerebbe sapere se la Polizia Locale ha fatto fare opere a BBS per la metà - diciamo che se restano due Aree, la metà - e quindi 20.000,00 euro di manodopera + 5.000,00 di materiali, per la Polizia Locale? Cosa ha fatto? Ha fatto le ronde notturne per sei mesi? Non credo...

Secondo me questa relazione è viziata, diciamo così, perché secondo il mio punto di vista: a) dovrebbe essere specificato il perché vengono riconosciuti 50.000,00 euro e non 108.000,00 euro; b) per quale motivazione vengono riconosciuti i 50.000,00 euro e per quali Aree sono stati destinati questi soldi; se fosse una relazione fatta con un certo criterio.

Sindaco: Prima di passare la parola all'Assessore, volevo dire che noi avevamo già postato in bilancio, in realtà, 76.000,00 euro per la copertura di queste opere; ad oggi sono state riconosciute con la relazione firmata dai tre responsabili di area soltanto quelle attività che voi vedete elencate lì nella relazione, più il materiale e più non so che cos'altro.

Oggi noi approviamo una copertura per 50.000,00 euro a fronte dei 108.000,00 euro chiesti inizialmente, da noi postati a 76.000,00 euro per un ordine di prudenza e relazionati su quella cifra lì. Se ci saranno delle discrasie tra quanto richiesto dalla società e quanto il Comune oggi ha riconosciuto, vedremo successivamente. Oggi la relazione dei Responsabili dice effettivamente quali attività sono state fatte, e non erano state ricomprese nei contratti che inizialmente si erano previsti, per i primi 6 mesi di lavoro dell'anno. Guardando complessivamente, si verifica anche un'altra questione: complessivamente la quantità di soldi erogati alle municipalizzate per il primo semestre, è inferiore rispetto a quella erogata in fase di sussistenza del canone per lo stesso periodo del semestre dell'anno precedente, per cui effettivamente gli abbiamo dato meno soldi. E' difficile passare da un regime per cui, per 10 anni, si è dato un canone complessivo in cui c'era un po' di tutto, previsto con una serie di lavori, col piano industriale annuale presentato e quant'altro, ma sostanzialmente passibili di richieste anche estemporanee che venivano corrisposte al Comune sulla base delle esigenze che si venivano a manifestare di volta in volta, ad un regime per il quale io vado a valorizzare esattamente ogni singola attività e ti corrispondo in



funzione di quello che è opportuno per quella attività che vai a fare. E cioè valorizzare quanto costa un metro quadro di erba tagliata in una determinata superficie, le potature basse, le potature alte, i trasporti del materiale e delle attrezzature da e verso paesi limitrofi, piuttosto che l'allestimento delle iniziative del Comune. Ovviamente all'interno di questa discrepanza ci sta la diversità della valutazione e della fatturazione che è stata fatta. Ribadisco che quello che si chiede è di approvare, per quella cifra che oggi è stata riconosciuta anche dai funzionari del Comune, il pagamento alla società, dopodiché se la società riterrà di avere la capacità di dimostrare che non tutto quanto gli era dovuto è stato corrisposto, farà un'ulteriore richiesta; oggi questo noi abbiamo a disposizione. Noi però preventivamente avevamo già postato circa 76.000,00 euro sul bilancio, perché li avevamo già previsti prima. Oggi abbiamo un risparmio, da questo punto di vista.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): E per quanto riguarda il discorso della relazione e l'imputazione sulle aree, magari?

Sindaco: Quella relazione è stata firmata anche dai Responsabili d'Area sulle cui aree è stato detto che si è fruito di servizi a chiamata e che gli sono stati corrisposti. Ribadisco, probabilmente mettere un palo col segnale di stop per il Comandante dei Vigili è un fatto di ordine, di gestione, e lui non si occupa di sapere quanto costa effettivamente, diciamo che era una prassi che era così e che abbiamo voluto interrompere. Oggi le valutazioni di quanto costa, non so come è stata composta esattamente ogni singola operazione, porta a determinare quella cifra e se è o non è consona rispetto all'impegno che ci ha messo la società, se la società vorrà a questo punto dire “No, noi dobbiamo percepire di più, perché non abbiamo messo tre pali, ma ne abbiamo messi sei e non costano 100,00 euro l'uno, ma 200,00 euro l'uno”, a quel punto ci rivedremo in un prossimo Consiglio a dibattere di quello che manca.

Le chiedo di concludere ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Concludo. E concludo sempre legandomi al parere del Revisore; il Revisore esprime parere favorevole e poi invita l'Ente, qualora non sia già stato fatto - e non credo ma lo aggiungo io, non lo dice il Revisore - affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa. Il Revisore - non io - chiede nel termine di trenta giorni una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese. Io chiedo, come Consigliere Comunale, all'interno di questo verbale, chiedo che la stessa relazione venga anche inviata a tutti i Consiglieri, in modo tale che possano avere conoscenza e contezza di quelle che saranno le risultanze dell'Ente su una richiesta legittima del Revisore.



Sindaco: Va bene, ci impegniamo, non appena sarà predisposta questa relazione, ad inviarla a tutti i membri del Consiglio. Altri interventi? Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Anche noi siamo d'accordo su questo procedimento dal punto di vista tecnico-contabile, in Commissione abbiamo valutato la cosa, anche perché il Comune ha avuto un arricchimento, un beneficio da questo servizio, altrimenti questi servizi non sarebbero stati fatti. Come si è arrivati però a fare questo? Dal primo gennaio 2017 non era previsto chi faceva questo tipo di servizio e siamo andati avanti facendo fare questa attività e questi servizi alla BBS, come sono stati fatti? Con quale criterio? Il Revisore ci ha fatto pensare, perché in effetti da quello che ha scritto ci fa capire che bisogna verificare se c'è qualche responsabilità, perché ci siamo ridotti a fare un debito fuori bilancio, e non ci si è attivati per far partire i contratti con la contrattazione normale per un servizio che di solito viene appaltato. In questo senso ci fa pensare il parere del Revisore, l'osservazione è puntuale e particolare e, quindi, per questo fatto noi come Gruppo votiamo contro a questa delibera.

Sindaco: Grazie Consigliere Gottani. Quindi pongo in votazione: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Gottani, Cavallini e Casaro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Gottani, Cavallini e Casaro. Astenuti? Nessuno.

10) PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.

Sindaco: Punto numero 10 "Presentazione, discussione e approvazione emendamenti al bilancio di previsione 2018/2020". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Per questo punto lascio la parola alla dottoressa Guerrini, che questa sera è qui con noi e che è la Responsabile dell'Area Finanziaria - pro tempore - e vi spiega in cosa consiste questa approvazione.



Dott.ssa Guerrini: Buonasera a tutti. Si tratta di un emendamento prettamente tecnico, perché con la nuova contabilità, con il sistema armonizzato, è necessario stabilire l'esigibilità della spesa. A fine anno sulla base degli impegni assunti, soprattutto per opere pubbliche, ma anche per il fondo della produttività del personale, è necessario fare variazioni di esigibilità.

Una volta approvato il contratto del fondo della produttività, il che è avvenuto praticamente a dicembre, in questo mese, questo fondo è determinato in sede di delibera di Giunta quando viene approvato il fondo, ma non è determinato in sede di liquidazione che spetta a ciascun dipendente, in quanto questo spetta con le schede di valutazione che vengono fatte all'inizio dell'anno successivo. Per cui il nuovo D.Lgs. n.118 relativo alla contabilità armonizzata, prevede la possibilità di spostare, o meglio l'obbligatorietà di spostare, le esigibilità della spesa attraverso l'operazione tecnica che crea un fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente, perché l'entrata si è realizzata, e va ad aumentare gli stanziamenti della spesa di competenza dell'anno successivo, del 2018.

L'Ufficio Tecnico ha presentato una relazione dove va ad individuare quali sono le opere che non possono essere realizzate e che non sono esigibili entro la fine del 2017, per cui anche per queste opere è stato determinato il fondo pluriennale vincolato in parte capitale e aumentati gli stanziamenti relativi dei capitoli che vengono finanziati con questo.

Cosa è successo? Nel momento in cui abbiamo approvato lo schema di bilancio in Giunta, questa variazione di esigibilità, questi importi, non erano ancora determinati, per cui lo schema che vi era stato consegnato non prevedeva questo stanziamento complessivo. E' necessario presentare quindi l'emendamento tecnico, che va a modificare gli stanziamenti complessivi del bilancio 2018, prevedendo appunto una variazione sui capitoli del fondo pluriennale vincolato come stanziamenti e le relative spese che vengono finanziate dallo stesso. Questo è l'emendamento.

Sindaco: Ci sono interventi in proposito? Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Mi aspettavo questo, perché mi sono letto anch'io il contratto decentrato dei dipendenti e, quindi, ho visto che ci sono alcune, non dico parecchie, ma alcune variazioni, e quindi mi aspettavo questo, difatti poi è arrivata puntuale la variazione. E' una variazione come ha detto la dottoressa di carattere tecnico, però è una variazione legata al bilancio, quindi voterò negativo.

Sindaco: Va bene. Altri interventi? Nessuno, quindi poniamo in votazione ...



Consigliere Fornari (Gruppo "Patto Civico"): Posso?

Sindaco: Scusa Marica, prego.

Consigliere Fornari (Gruppo "Patto Civico"): Volevo fare una dichiarazione di voto a nome di tutto il gruppo. Anzitutto un doveroso plauso al lavoro dell'Assessore Masini e degli Uffici preposti, alla dottoressa Rossi e alla dottoressa Guerrini. Grazie a questo lavoro ci troviamo ad approvare il bilancio previsionale per l'anno 2018 prima dei termini di legge e, soprattutto, prima del 31 di dicembre; questa è una cosa straordinaria, soprattutto se si considera che l'ultimo bilancio preventivo approvato a Manerbio prima del 31 dicembre è stato quello del 2008, che per la precisione è stato approvato il 20 dicembre 2007. Questo importante risultato consentirà all'Ente di adempiere a tutte le attività sin dall'inizio dell'anno, è per questo che a nome di tutto il Gruppo dichiaro un voto favorevole a questo punto e, soprattutto, al prossimo punto dell'Ordine del Giorno.

Sindaco: Aspettavo appunto questa precisazione ... va bene, grazie Consigliere Fornari. Io ringrazio anche la dottoressa Salini, perché ovviamente tutta la parte di contrattazione decentrata fa riferimento a lei come Responsabile del personale dell'Ente.

Quindi pongo in votazione il punto: favorevoli? Contrari? I Consiglieri di Minoranza. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? I Consiglieri di Opposizione. Astenuti? Nessuno.

11) ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL PERIODO 2018-2020.

Sindaco: Punto 11 "Esame ed approvazione del bilancio di previsione per il periodo 2018-2020". Assessore Masini prego.

Assessore Masini: Vediamo se partono le slide ... come diceva la Consigliera Marica Fornari, è una cosa non scontata poter approvare il bilancio di previsione prima della fine dell'anno e infatti l'ultima volta, siccome è proprio una cosa non semplice, è stato fatto per il 2008 nel 2007, quindi sono 10 anni che non si approva un bilancio prima della fine dell'anno.



Questo bilancio, che adesso andremo a vedere attraverso delle slide, cercando di essere abbastanza precisi, però come sempre il bilancio è un argomento un po' particolare oltre che noioso, per cui cercheremo di fare un po' velocemente, è un bilancio piuttosto leggero, tra virgolette, rispetto agli altri anni perché, essendo alla fine di questo mandato, non abbiamo ritenuto di fare degli investimenti particolari o dei progetti particolari, per cui abbiamo applicato in questo bilancio gli stanziamenti necessari prima di tutto, quelli obbligatori e abbiamo cercato di mantenere il più possibile tutta la spesa che riguarda i servizi sociali e tutte queste cose. Ne abbiamo già parlato in Commissione e quello che andiamo a vedere adesso si discosta di pochissimo rispetto a quello che avevamo visto, solo per quanto riguarda l'aggiornamento di alcuni dati.

Adesso con le slide vediamo una classificazione delle entrate. Le entrate, come potete vedere – poi le vediamo anche nel dettaglio - si tratta di FPV cioè il fondo pluriennale vincolato entrata corrente ed entrata in c/capitale. Sono le entrate del 2016 che finanziano il 2017 per quanto riguarda la colonna centrale, quella di 168.000,00 e 1.024.000,00 euro; nella previsione funziona allo stesso modo, sono entrate del 2017 che andranno a finanziare le spese per il 2018.

Poi ci sono le entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa; in questo caso si parla di TASI, addizionale comunale, IMU, TARI e trasferimenti dello Stato. Poi vedremo nelle slide successive l'andamento, soprattutto di questa voce che in effetti diminuisce notevolmente rispetto all'anno precedente. Poi ci sono i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie e qui si tratta di diritti segreteria, mensa, le utenze varie, i servizi vari a domanda individuale e i canoni. Anche questi per il 2018 si alzano leggermente, ma per una serie di diversificazioni di applicazione nei vari capitoli, perché con la nuova contabilità vengono modificate le suddivisioni nei capitoli.

Poi ci sono entrate in conto capitale, che riguardano alienazioni e oneri; entrate da riduzione di attività finanziarie, questo è solo per il 2017 perché c'è la quota della BBS che è entrata nel 2017 e, infatti, non c'è niente più nel 2018; anticipazioni dell'Istituto, questa è l'anticipazione di cassa che mettiamo tutti gli anni e poi non viene mai utilizzata, per cui poi viene girata, viene stornata. Poi le entrate per conto terzi, ma queste sono partite di giro che non influiscono.

Adesso vediamo nel dettaglio alcune voci; abbiamo fatto il grafico dove si vede che le entrate tributarie sono molto più alte per quanto riguarda il 2017 rispetto al 2018, anche perché nel 2017 sono compresi tutti i ruoli coattivi emessi dall'Ufficio Tributi per tutti i tributi non pagati e, infatti, poi è abbastanza in linea con quanto riguarda il 2019, perché sono stati già emessi tutti questi ruoli, che erano stati compresi nel 2017. Poi ci sono queste varie voci che abbiamo visto prima, questo è l'andamento delle previsioni dei trasferimenti correnti e qui non c'è un dato che però vi do io, nel 2016 i trasferimenti erano di 813.407,00 euro, sono diventati 654.000,00 euro nel 2017, diminuiscono a 507.000,00 euro nel 2018 e,



se non cambia nulla, ma dubito che cambi, si stabilizzeranno per il 2019 e 2020 a 353.000,00 euro, per cui c'è una sostanziale riduzione per quanto riguarda i trasferimenti.

Poi ci sono le entrate di tipo extratributario che sono, come dicevamo prima, i diritti di segreteria, mensa, utenze varie, eccetera e questo è abbastanza in linea ed era leggermente più basso nel 2017, perché era già stato depurato di quanto non incassato. Poi c'è l'andamento delle previsioni di entrata in parte capitale, questo è dovuto proprio a quello che risulta, diciamo.

Poi si passa alle spese; le spese correnti, spese in conto capitale, spese di incremento e le vediamo di volta in volta, se volete, con il grafico. Comunque le previsioni di spese correnti riguardano soprattutto le spese fisse, sulle quali si può intervenire ben poco e che sono il personale, le utenze, le imposte pagate dal Comune e i servizi tipo i rifiuti, il verde e quant'altro. Questa è la voce che incide di più, naturalmente, e la previsione per il 2018 è di 9.072.000,00 euro. Poi ci sono le spese in conto capitale, che vediamo magari dopo, alla fine, come grafico; la spesa per incremento di attività finanziarie è a zero; il rimborso prestiti sono i rimborsi che sono già previsti relativamente ai mutui che, naturalmente, vanno diminuendo progressivamente, perché alcuni si chiudono e, di conseguenza, nei vari anni come vedete è sempre più basso. Chiusura anticipazione: questa è la voce che abbiamo visto nelle Entrate per l'anticipazione di cassa, che finora noi non abbiamo usato in questi cinque anni; spese per conto terzi e partite di giro, essendo partite di giro abbiamo visto che ci sono anche nelle entrate; poi c'è l'ultima riga che è quella che troviamo regolarmente tutti gli anni, che però è già prevista come importo, che prevede una quota, una rata più alta nel 2018 a fronte del fatto che dovrebbero appunto finire alcuni mutui, per cui era stata prevista più alta già nel Piano di Riequilibrio.

Le spese correnti: come possiamo vedere c'è un andamento sostanzialmente regolare tra 2018, 2019 e 2020; c'è un aumento per quanto riguarda le spese del personale perché nel 2017 sono rientrati, reinternalizzati i servizi delle manutenzioni e, di conseguenza, c'è anche il personale che è stato assorbito dal Comune che prima era in BBS. Poi per le spese correnti - adesso arriviamo, ecco le slide - spese correnti con macroaggregato c'è scritto, e qui c'è la suddivisione delle spese che abbiamo visto prima, suddivise proprio per tipologia; redditi da lavoro dipendente, è quello che abbiamo appena detto, nel 2017 era più basso perché solo per sei mesi c'erano gli operai e addetti alla manutenzione, nel 2018 ci sono per tutto l'anno. Poi ci sono le imposte e tasse a carico dell'ente, l'IRAP che è calcolata in una percentuale fissa, l'acquisto di beni e servizi dove c'è mezzo mondo, praticamente tutto quello che si deve acquistare per l'Ente ed oltretutto ci sono anche i canoni dei contratti delle società partecipate, c'è la gestione dei rifiuti, c'è la mensa delle scuole, il trasporto, eccetera. Poi ci sono trasferimenti correnti, spese per contributi vari tipo la scuola, ad esempio; gli interessi passivi sono le quote degli interessi relativi ai mutui e, come vedete, anche qui c'è una riduzione, e poi rimborsi e poste correttive delle



Entrate, che sono spostamenti delle partite di giro che con la tipologia di bilancio che c'era prima rispetto a questo armonizzato, erano nelle partite di giro e adesso bisogna metterle nelle spese; e poi c'è il mutuo dell'idrico ad esempio. Poi ci sono altre spese correnti che sono gli oneri da contenzioso rimborsati; questa è una cifra abbastanza alta dove ci sono il rimborso per il contenzioso per la società Manerbio Centro, il rimborso che è stato fatto perché si è chiuso il contenzioso relativamente al Bosco del Mella, tutti questi rimborsi, in pratica. Poi c'è la slide numero 5, dove c'è questa suddivisione di spese che abbiamo visto con un grafico a torta, dove si può più facilmente vedere l'incidenza che hanno alcune spese rispetto ad altre: come vedete, più della metà è dovuta all'acquisto di beni e servizi, come abbiamo detto prima, c'è di tutto e di più, in questa voce e tutte le altre in proporzione.

Qui, come prima, vediamo il grafico delle spese correnti di cui abbiamo parlato abbondantemente e l'andamento è questo; nel 2018 sono stati fatti dei risparmi, perché avendo la quota del Piano di Riequilibrio più alto e dovendo programmare tutta una serie di voci sul bilancio, abbiamo effettuato dei tagli su alcune voci, che poi si vedono nel bilancio; le abbiamo analizzate nel bilancio quando abbiamo fatto la Commissione guardando quasi voce per voce. Per i redditi di lavoro dipendente abbiamo già detto il perché rispetto al 2017 il 2018 risulta più alto. Poi ci sono i trasferimenti correnti che abbiamo detto, dove manca quello del 2016 che erano 800... questi sono trasferimenti in uscita, che sono quelli che noi trasferiamo che so, per esempio, alla scuola e queste cose e le spese correnti per macroaggregato che anche qui, come vediamo, sono state ridotte, c'è stata questa riduzione nel 2018 rispetto al 2017.

L'ultima slide riguarda invece una voce che abbiamo visto prima, ma che ho lasciata per ultima perché questa difficilmente si riesce a fare con dei numeri e con un grafico come abbiamo visto prima, però rende l'idea di come sono le spese in conto capitale con fonti di finanziamento; mentre nel 2017 ci sono state le spese finanziate da entrate del 2016 - infatti la colonna più alta che si vede è quella viola che è fondo pluriennale vincolato perché erano finanziate dal 2016 - nel 2017 questo fondo pluriennale vincolato viene, non dico azzerato, ma quasi e arrivando al 2019/2020 non c'è più ed è evidenziata invece la copertura di queste spese attraverso opere a scomputo, voce che è molto più importante rispetto ad altri anni.

Questo bilancio, come dicevo, l'abbiamo visto in Commissione e l'abbiamo analizzato quasi voce per voce, infatti è stata una cosa piuttosto lunga e, pertanto, alcuni dubbi sono stati già chiariti in Commissione. Poi ci sono degli scostamenti leggeri che riguardano aggiornamenti di valori da quella data a questa, però se volete e se avete bisogno di altri chiarimenti riguardo a questo ... Anticipo il Consigliere Gottani, dicendo che è un bilancio senz'anima anche questo, perché è fatto proprio ... Non so, così mi diceva l'altra volta ...



(intervento fuori microfono)

Assessore Masini: ... ha cambiato genere, non c'è più l'anima ... E' stato fatto sulle cose essenziali, proprio perchè il nostro mandato finisce a maggio.

Sindaco: Grazie Assessore. Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Dal punto di vista tecnico-contabile, c'è da apprezzare il lavoro dell'Assessore, della dottoressa Rossi e della dottoressa Guerrini, perché è un lavoro di pazienza e questo si capisce. Dal punto di vista tecnico, la parola stessa “bilancio” vuol dire che deve essere bilanciato e deve quadrare, se non quadra c'è il parere contrario dei Revisori e ci sono una serie di conseguenze e, pertanto, dal punto di vista tecnico mi trova favorevole, a parte anche il fatto del lavoro svolto dagli Uffici e dall'Assessore.

Dal punto di vista programmatico, è stato già detto dall'Assessore che è un bilancio ristretto, perché essendo a termine l'Amministrazione si è cercato di mantenere i servizi essenziali, i servizi sociali, pubblica istruzione e quelli di tutte le varie branche del Comune, quindi lavori pubblici, eccetera eccetera. Diciamo che il bilancio lo chiamo “ingessato” stavolta, non dico senz'anima, dico ingessato. E dico ingessato perché anche noi dell'Opposizione non è che possiamo fare i dibattiti come si facevano ai tempi in cui duravano ore e ore, perché si parlava se fare una strada lì o se fare una strada là; io mi ricordo e scusatemi ma è l'ultima volta e quindi mi sfogo un po', la strada che va all'ospedale per dire, in Consiglio Comunale era stata osteggiata perché era un'opera faraonica, in quanto andava a rovinare il verde. Però se non la facevamo adesso avremmo ancora le lotte Leno-Manerbio, perché non c'è la strada, e quindi vedete che a volte le scelte che si fanno hanno un motivo. Poi è chiaro che, se c'è chi vuol dire la sua, c'è da andare avanti ore e ore a discutere.

Questo bilancio è un bilancio minimo, cosa si può dire? Sui servizi sociali c'è quello stanziamento che serve per mantenere il minimo, cioè i minori, i disabili, i servizi alla persona, le scuole, il centro estivo ... e cioè ci sono tutte quelle realtà che vengono mantenute, mantenendo anche un certo contenimento del contributo o del finanziamento.

E' chiaro che qualsiasi Amministrazione c'è al governo in questo momento, con queste difficoltà economiche e le risorse esigue ... e c'è da dire anche che l'anno scorso con la vendita delle reti si è riusciti a fare qualcosina tipo via San Martino, che è stata il fiore all'occhiello dell'Assessore, abbiamo visto l'inaugurazione e le feste; Piazza Falcone è stata risistemata e, quindi, sono stati fatti lavori che erano necessari e che è stato bene che siano stati fatti. Adesso non ci sono più queste risorse da vendite, a



parte se si riesce a vendere altri immobili, ma sarà difficile e, quindi, il bilancio è ingessato, è ristretto, non si può fare più di così. Quindi io posso capire anche l'Amministrazione, perché non ci vuole molto, uno più uno fa due. Detto questo, volevo fare due domande: l'andamento dell'indebitamento del Comune per i prossimi anni, il prossimo triennio ... a che punto è? Cioè fino a dove arriva, ne avete un'idea, una proiezione? Questa è una domanda, perché è interessante anche questo.

E poi l'altra domanda era se, visto che il Revisore non ha messo la tabella del personale, la spesa del personale triennale precedente 2013/2016 in base alla normativa dovrebbe essere simile a quella del triennio questo, giusto? Mi sembra che la legge preveda questa questione, però mi sembra che ci sia la variante per quanto riguarda i tre operai spostati e, quindi, questo va contro la norma che dice che devono essere simili al triennio precedente. E' vero? Io chiedo ...

Assessore Masini: Più che essere simili, devono rispettare certi parametri e i parametri sono rispettati in questo caso.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Però il Revisore qui non allega nessuna tabella e di solito il Revisore deve anche allegare tutti i dati, invece qui non si vede questa tabella e quindi non si sa, andiamo sulla fiducia del Revisore. Comunque l'altro discorso che dicevo prima era quello dell'andamento dell'indebitamento comunale, sapere a che punto sono i mutui fatti, anche dal sottoscritto e dagli altri negli anni precedenti, se stanno finendo o a che punto sono, perché sono quelli che pesano anche sulla parte ordinaria del Comune.

Per il resto, noi se fossimo al vostro posto avremmo magari spostato le cifre diversamente e anche se sono poche le avremmo messe in un'altra maniera. Una cosa che dico sempre anche all'Assessore, però devo apprezzarlo perché ha messo un lampione dopo 14 anni che non c'era in via Diaz, una cosa incredibile, però bravo che l'ha messo, perché sono quelle le cose piccole che però la gente vede, la gente le vede. In piazza Bianchi c'è ancora il marmo da mettere, Piazza Italia sta andando un po' così così e difatti, per arrivare al bilancio, volevo dire che bisogna inserire più fondi sulle manutenzioni ordinarie, perché sono quelle che fanno risparmiare successivamente per quanto riguarda le opere in conto capitale, sennò tra 2 anni Piazza Italia è pronta da rifare perché si sta staccando tutto; e così via XX Settembre; sono opere finite che dovrebbero resistere non dico in eterno, però andare avanti per un po' di anni e invece per queste cose i soldini sono pochi e allora una delle cose è il mantenimento del patrimonio, che è molto importante e a cui io tengo in particolar modo.

Questo è uno sforzo che bisogna fare, ma qui nel bilancio, ovviamente essendo ingessato, c'è poca carne attaccata e quindi alla fine - non voglio dilungarmi, le cifre sono quelle, dal punto di vista contabile sono



regolari - e quindi noi come Gruppo siamo contrari, ma non per partito preso, bensì proprio perché vogliamo dimostrare che si potrebbe, nell'esiguità delle risorse, fare degli interventi più mirati, magari per risolvere i problemi del paese e migliorarlo, rendere la città un po' più accogliente. Ci sono situazioni, nonostante avete fatto anche dei buoni interventi, come via San Martino, via Piave e via Roma, però ci sono delle situazioni dove il degrado sta andando avanti al galoppo e fra qualche anno ci troveremo a dover rifare altre opere, che necessiteranno di essere riprese in mano.

Sindaco: Grazie Consigliere Gottani. In realtà, giusto per andare incontro a quello che lei dice, è vero che la cura del patrimonio anche sulle piccole manutenzioni deve essere un capitolo sempre aperto. E' stata postata una cifra di 142.000,00 euro, relativi a ribassi ottenuti nel 2016, per i quali nel corso del 2017 si è messa a disposizione la cifra. Questi soldi sono stati messi a bando obbligatoriamente con un'unica gara, per fare più tipi di interventi manutentivi e il bando dovrebbe essersi chiuso due o tre settimane fa, adesso non so la data esatta, però dato il periodo queste opere verranno fatte tutte in primavera. Praticamente saranno tutte opere di aggiustamenti, del cubettato in via XX Settembre, qualche palizzata, qualche pezzo di asfalto, insomma sono stati previsti questi tipi di intervento, appunto per disposizioni manutentive generali, per cui effettivamente lei ha ragione, questo è un capitolo importante.

Passiamo alla votazione, quindi? No, i mutui; aspetti un attimo che le risponde l'Assessore per quanto riguarda l'importo dei mutui.

Dott.ssa Rossi: Per quanto riguarda i mutui, al 31/12 pagheremo l'ultima rata dei mutui che abbiamo aperti con l'ex Popolare di Bergamo e il Banco di Brescia, che adesso sono tutti UBI Banca e, quindi, avremo in essere ancora, per quello che riguarda i mutui con banche, quello con Unicredit ...

(intervento fuori microfono)

Assessore Masini: Possiamo mandarle l'elenco dei mutui e per che cosa sono stati fatti, con le scadenze. Va bene?

Dott.ssa Rossi: Quindi, diversi mutui già si chiuderanno. L'ultimo mutuo è quello dei BOC che chiuderemo nel 2032.

Sindaco: Prego Consigliere Casaro: è per dichiarazione di voto?



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sì, è tutto insieme ... Prima volevo approfittare delle dottoresse presenti che sono tecniche, così a domanda tecnica avrò risposta tecnica e la domanda è: nella relazione del Revisore lui ha tenuto conto nei prospetti - presumo - di cifre che non corrispondono all'ultima versione, chiamiamola così, e di questo mi sono accorto nel vedere l'emendamento piuttosto che ... Quindi il Revisore rifarà un parere o sarà buono questo? Questa è la prima domanda di carattere tecnico.

E poi - così faccio un intervento unico e poi chiudo - volevo dire, riprendendo quello che ha detto Gottani, che il bilancio di previsione per una parte è fisso ed è indiscutibile, cioè certe poste debbono essere assegnate in quella fattispecie per una spesa che è fissa e inderogabile; però c'è una piccola fetta del bilancio che si può adoperare per dare un'impronta politica diversa da parte di un'Amministrazione piuttosto che un'altra, una scuola di pensiero e un'altra, una sensibilità diversa da un'altra. Questa parte è quella che io ovviamente contesto in quella fattispecie, anche se non mi addentro nei numeri perché il bilancio l'abbiamo stravisto in Commissione e quant'altro, per cui non voglio addentrarmi in quella discussione, dico solo - come ho già detto prima - che il bilancio di previsione è la programmazione di ciò che vuole fare l'Amministrazione durante l'anno a venire e su questo mi devo congratulare con l'Area Finanziaria perché è riuscita a fare un bilancio di previsione come deve essere, poi è stato sempre prorogato per legge, però concettualmente deve essere fatto prima dell'esercizio e, quindi, non andremo più in esercizio provvisorio, gli Uffici potranno operare in funzione al bilancio che oggi voi approverete, non io, e quindi non ci sarà più quella parte di incertezza che è data dall'esercizio provvisorio. Questo è tutto quello che volevo dire.

Sindaco: Grazie. Prego dottoressa Guerrini.

Dott.ssa Guerrini: Per quanto riguarda il parere del Revisore, va bene così, nel senso che il Revisore ha dato anche parere sull'emendamento, che essendo un emendamento tecnico alla fine non cambia gli equilibri complessivi, cambia semplicemente gli stanziamenti globali, per cui il parere rimane tale e quale. Non era possibile fare una relazione del Revisore già con l'emendamento, perché era una facoltà del Consiglio approvare o meno l'emendamento; anche se era scontato, non potevamo dare per scontata una cosa di competenza prettamente del Consiglio Comunale. Comunque rimane tale e nella bozza della delibera, infatti, si richiama il fatto dell'approvazione dell'emendamento, con il parere del Revisore, che non modifica gli equilibri.



Sindaco: Perfetto. Quindi pongo in votazione il punto: favorevoli? Contrari? I Consiglieri di Opposizione. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? I Consiglieri di Opposizione. Astenuti? Nessuno.

12) COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Per l'ultimo punto ho due comunicazioni, una d'obbligo che riguarda il fatto che abbiamo fatto un prelievo dal fondo di riserva in data 07/12/2017, per un ricorso relativo all'area che è stata la proprietà di ... tanto per intenderci in via Mazzini; praticamente è un ricorso al Presidente della Repubblica, per cui dovremo costituirci e, quindi, daremo l'incarico.

Seconda comunicazione, spero di essere veloce ... volevo dire innanzitutto che, a posteriori, ritengo che la scelta fatta dall'Amministrazione di fare per conto proprio la gara per i servizi *ad personam* sia stata opportuna e assolutamente centrata, visto l'esito della gara che è andata esperimenta a livello di Ambito. Noi abbiamo portato a casa un risultato per cui facciamo un servizio - con una delle cooperative che ha vinto il medesimo bando a livello di Ambito - a 16,80 euro più IVA, mentre l'Ambito partendo da una base d'asta di 19,00 euro lo fa a 18,80 euro. Questo avrebbe voluto dire per noi un enorme aggravio sul bilancio, vista la quantità di casi che abbiamo e questo ci avrebbe messi in grossa difficoltà.

Purtroppo non abbiamo fatto la stessa cosa anche con il SAD, che partendo da 19,00 euro più IVA, ha avuto un centesimo di ribasso ed è stato affidato a 18,99 euro. A me spiace, non ho potuto partecipare direttamente e ha partecipato per me l'Assessore Savoldi alla riunione. Segnalo che l'Amministrazione in più occasioni, pur avendo aderito al bando del SAD, e vi cito la lettera del 16 maggio 2017 che ho firmato e che ho inviato, in cui dico: "A seguito di vostra richiesta riferimento di protocollo 439/2017 - richiesta dell'Ambito dove ci chiedevano "volete stare con noi a fare il bando oppure no?", in termini molto crudi - l'Amministrazione intende confermare l'affidamento del SAD Ambito 9 - perché abbiamo risposto - Resta inteso che tale affidamento è subordinato alla valutazione della bozza di capitolato come da accordi raggiunti in Assemblea dei Sindaci del 27/04/2017".

La bozza di capitolato non è mai arrivata e, quindi, sono seguite due nostre richieste per dire "ma ce la mandate questa bozza, con i parametri con cui volete fare ... ?", non ci è stata assolutamente restituita. Si dice in una di queste risposte che è stata fatta menzione all'interno di un'assemblea, dove però si era parlato in termini molto generali del tipo di indirizzo che si voleva utilizzare e che era relativo a nuovi criteri di esperimento del bando introdotti dal Codice degli Appalti, cioè il fatto di fare una gara a offerta economicamente più vantaggiosa, con la percentuale 70/30 sull'offerta tecnica e l'offerta economica.



Comunque, tutto quello che sappiamo è che si sarebbe dovuto procedere alla pubblicazione per almeno 35 giorni, che la Commissione valutante ci avrebbe messo del tempo e, quindi, si prorogava il servizio iniziale fino al 31/12 sia nel caso del SAD che per l'*ad personam* e poi si sarebbe proceduto nel nuovo anno a gestire il servizio. Tutto ciò premesso, a 2 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione dell'azienda per l'anno 2018, ci mandano 4 striminziti dati dai quali però, facendo due conti sommari, si passa da 2.841.746,00 euro del consuntivo 2016 - perchè il 2017 non è presente - a 3.375.000,00 euro del bilancio di previsione che oggi si pone in campo, con la nuova tipologia di servizi e con i nuovi bandi.

Si può dire che magari è perché sono stati introdotti dei servizi aggiuntivi, non è così, perché a carico dei Comuni si passa direttamente la quota a carico dei Comuni, tolto il fondo sanitario regionale, il Fondo Sanitario Nazionale per l'autosufficienza, si passa da 1.484.363,00 euro a 2.161.019,00 euro, quota dei Comuni, con un incremento un po' su tutti i settori. Io credo che il Comune di Manerbio, ma anche tutti gli altri Comuni, dovranno chiedere successivamente dei chiarimenti rispetto a questo tipo di previsione e se ci fosse la possibilità, a questo punto, anche la sospensione dei contratti che sono stati contrattati, perché è evidente che ... Altra cosa: l'Ambito attualmente, fino al 31/12, corrisponde 17,28 euro più IVA per l'esecuzione del SAD alla medesima cooperativa che l'ha vinto per il 2018 a un prezzo di 18,99 euro. Io vorrei chiarire bene quali sono i criteri per i quali si è passati da un servizio che pagavamo così, a pura base d'asta a 3 euro in più, perché la cosa secondo me non sta né in cielo né in terra. Mi dicono telefonicamente - ma spero che mi verrà confermato in modo ufficiale - che la cifra da porre a base d'asta è stata suggerita da una consulente - che è stata presa dall'Ambito - e che tale consulente è dipendente direttamente di Confcooperative, il che mi sembra che non sia proprio la scelta più adatta nel momento in cui si va ad acquistare un servizio, perché è come chiedere all'oste se il vino è buono.

Oltre a questo, mi riservo di valutarlo un po' più approfonditamente, viene portato anche un organigramma in cui sulle 8 posizioni amministrative apicali attualmente previste, 5 sono di nuova introduzione e tra l'altro è un organigramma che ... io qualche organigramma diciamo che in passato l'ho anche fatto, ma questo mi sembra un po' fantasioso per costituzione e metodologia. Quindi volevo informarvi che nei prossimi giorni cominceremo a scrivere delle lettere, per chiedere l'accesso agli atti su come caspita è stato fatto questo bando e chiarimenti su come è stata gestita la cosa e come si intende gestire il bilancio dell'Ambito per i prossimi anni, perché diversamente credo che sia utile per il Comune farsi i bandi per i fatti suoi. Grazie.

Prima di chiudere ... Casaro prego. Come? Relativamente a cosa?

(interventi fuori microfono)



Assessore Savoldi: Lei voleva sapere la cronologia esatta ... dunque, lei parlava della cronologia di una richiesta di intervento di alcuni privati rispetto alla Stazione, la richiesta di questi privati è avvenuta circa un mese dopo, è andato a vedere il protocollo ed era un mese dopo che era stata richiesta e protocollata l'altra. Io l'ho vista così, me l'ha fatta vedere e penso che potrà magari spedirgliela o magari mandargliela ... no?

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): No, scusate, io in Conferenza dei Capigruppo avevo chiesto espressamente che, nel punto della comunicazione del Sindaco, mi venisse data risposta su una questione che era rimasta aperta, detta dall'Assessore Bosio, che mi avrebbe risposto in funzione a due progetti che riguardavano l'immobile della Stazione, adesso vedo che ha preso su e se n'è andato e mi ha lasciato qua così, senza risposta. Ma io non demordo e al prossimo Consiglio, perché io sono paziente, al prossimo Consiglio gradirei che mi fosse data questa risposta, esaustiva, puntuale e con un leggero dibattito di fondo.

Sindaco: Va bene. Io approfitto invece per fare a tutti gli auguri di buon Natale e ringraziarvi per essere rimasti fino a quest'ora, pur avendo iniziato presto; ringrazio il Segretario Comunale dottoressa Salini perché oggi è l'ultimo giorno che ci accompagna nel nostro Consiglio e spero che la sua avventura futura le porti soddisfazioni. Grazie a tutti.